



Strada ASI 4 - 03100 FROSINONE

P.Iva 01656790605



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2021

(Reg. 1221/2009, Reg. 1505/2017 e Reg.2026/2018)

AGGIORNAMENTO AL 31/03/2022

Revisione	Data	Causale	Redazione e verifica		Autorizzazione
0	30/06/2009	Prima emissione			
1	10/10/2010	Aggiornamento Emas III			
2	15/04/2011	Aggiornamento sistema con Intermediazione Rifiuti			
3	02/04/2012	Aggiornamento dati al 31/12/2011			
4	15/04/2013	Aggiornamento dati al 31/12/2012			
5	10/07/2014	Aggiornamento dati al 30/06/2014 Revisione documento in riferimento ad integrazione oggetto certificato			
6	31/12/2014	Aggiornamento dati al 31/12/2014			
7	31/12/2015	Aggiornamento dati al 31/12/2015			
8	28/02/2017	Aggiornamento dati al 28/02/2017			
9	31/03/2018	Aggiornamento dati al 31/03/2018			
10	30/04/2019	Aggiornamento dati al 31/03/2019			
11	30/04/2020	Aggiornamento dati al 31/03/2020			
12	30/04/2021	Aggiornamento dati al 31/03/2021			
13	30/04/2022	Aggiornamento dati al 31/03/2022			



CERTIQUALITY S.r.l.

VIA GAETANO GIARDINO 4 – 20123 MILANO

CONVALIDA CONFORMITA'
DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE
AL REGOLAMENTO CE N. 1221/09
ACCREDITAMENTO CODICE EU N. IT –V-0001

N. E-496/4/A



IL PRESIDENTE - CESARE PUCCIONI

MILANO 28/06/2022

INDICE

1. PREMESSA
2. POLITICA PER LA QAS
3. DATI GENERALI DELL'AZIENDA
3.1. L'Azienda
3.2. L'Area di riferimento
3.3. Quadro di riferimento ambientale Geomorfologia Geologia Sismicità Lineamenti climatici Caratteristiche termopluviometriche Anemometria
3.4. Personale ed Organizzazione
3.4.1. Competenze, consapevolezza e addestramento
3.4.2. Organigramma
3.4.3. Funzione delle relative posizioni di lavoro
4. DESCRIZIONE CICLO PRODUTTIVO
4.1. Generalità
4.2. Potenzialità autorizzata dell'impianto
4.3. Reparto stoccaggio e trattamento rifiuti liquidi (a)
4.4. Reparto stoccaggio e trattamento rifiuti solidi (b)
4.5. Commercio e intermediazione di rifiuti senza detenzione "Intermediazione Rifiuti"
5. SISTEMA DI GESTIONE PER LA (QAS)
5.1. Requisiti generali
5.2. Impegno della Direzione
5.2.1. Organizzazione per il Sistema di Gestione Ambientale
5.3a. Identificazione, valutazione e classificazione degli aspetti, rischi e opportunità ambientali
5.3b. Identificazione, valutazione e classificazione degli aspetti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
5.4. Contesto dell'organizzazione
5.4.1. Esigenze ed aspettative delle parti interessate
5.4.2. Prescrizioni legali ed altre
5.5. Obiettivi, traguardi e programmi di gestione QA
5.6. Responsabilità ed autorità
5.7. Comunicazione interna

5.8. Comunicazione esterna

5.9. Riesame della direzione

5.10. Controllo operativo

5.11. Misurazione, analisi e miglioramento

5.12. Verifiche ispettive interne

5.13. Misurazione delle prestazioni ambientali e di sicurezza

5.14. Miglioramento continuo

6. ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

6.1. Aspetti diretti

6.1.1. Emissioni idriche

6.1.2. Emissioni in atmosfera convogliate

6.1.3. Emissioni in atmosfera diffuse e fuggitive

6.1.4. Produzione e gestione dei rifiuti

6.1.5. Inquinamento del suolo, sottosuolo, ed acque sotterranee

6.1.6. Emissioni odorigene

6.1.7. Rumore e vibrazioni

6.1.8. Consumo idrico

6.1.9. Consumo energia

6.1.10. Consumo di materie prime

6.1.11. Impatto visivo

6.1.12. Uso del suolo e biodiversità

6.2. Aspetti indiretti

6.2.1. Traffico veicolare, consumo energetico, impatto visivo

6.2.2. Dispersione di rifiuti e Spolveramenti

6.3. Riepilogo valutazione impatti ambientali

6.4. Indicatori ambientali

6.4.1. Indicatori chiave

6.4.2. Altri indicatori pertinenti

7. SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

8. RISPOSTA ALLE EMERGENZE AMBIENTALI e PRONTO INTERVENTO

9. IL PROGRAMMA AMBIENTALE E GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

10. ALTRE INFORMAZIONI UTILI

10.1. Modalità di gestione della Dichiarazione Ambientale

10.2. Punto di contatto Ambientale

Allegato n.1 - Criteri di valutazione degli impatti ambientali

Allegato n.2 – Scheda di caratterizzazione delle emergenze

1. PREMESSA

La Nuova Dichiarazione Ambientale, che rappresenta la dichiarazione ambientale illustrata nel presente documento, è aggiornata al 31/12/21 in conformità alle norme **Reg. 1221/2009, Reg. 1505/2017 e Reg. 2026/2018**. In data 14 dicembre 2010 l'azienda ha ottenuto la registrazione EMAS con il certificato n. IT_001257.

L'esperienza acquisita in fase di implementazione del Sistema di Gestione Ambientale ha portato alla convinzione che questo può essere un efficace mezzo per soddisfare i requisiti della controparte ambientale con la quale la BERG è costantemente in relazione.

Nel condividere il principio di miglioramento continuo che costituisce l'elemento qualificante di EMAS e con la consapevolezza di assumersi l'impegno della sua completa attuazione, BERG è sicura di aver adottato il migliore approccio nei confronti dell'ambiente, che va al di là della mera conformità alla legislazione ambientale vigente ma che si basa invece sull'idea dello sviluppo delle proprie attività nel rispetto dell'ambiente.

Questa Dichiarazione Ambientale è destinata a tutti coloro che sono interessati a conoscere la nostra politica ambientale, gli aspetti ambientali delle nostre attività, gli obiettivi di miglioramento stabiliti, le tecniche e le procedure di tutela dell'ambiente che manteniamo in vigore: i cittadini, le amministrazioni locali, gli organismi preposti al controllo e alla tutela dell'ambiente, le principali controparti, i nostri interlocutori finanziari ed assicurativi e il personale dell'azienda, attore principale nella corretta gestione dell'ambiente.

Ci auguriamo che le informazioni contenute in questo documento possano risultare sufficientemente chiare ed esaustive.



POLITICA DELLA QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ

Berg SpA, interamente controllata da ACEA Ambiente Srl del Gruppo ACEA, opera nel campo dello stoccaggio, del riconfezionamento e del trattamento di rifiuti solidi e liquidi, pericolosi e non pericolosi.

L'Azienda presidia, con le proprie attività di business, l'Italia Centrale ed offre servizi AD attività industriali e artigianali.

Nel suo settore, l'Azienda intende promuovere un percorso di crescita che mira alla creazione di valori condivisi, fondato sui principi del Codice Etico della Capo Gruppo, con particolare attenzione al contesto ed alla sua evoluzione, per dare il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

La politica per la sostenibilità dell'Azienda, coerente con quella adottata dalla Capogruppo, riconosce come scelta strategica per il perseguimento di obiettivi nel medio-lungo periodo, l'integrazione degli interessi economici con le istanze dei diversi portatori di interesse, la sostenibilità delle attività d'impresa, la promozione della cultura della qualità, la protezione dell'ambiente, la prevenzione degli incidenti e la salvaguardia degli ecosistemi, la valorizzazione delle persone e la sicurezza sui luoghi di lavoro, la gestione efficiente delle risorse, la valutazione dei rischi e degli impatti, il dialogo con le parti interessate.

Le parti interessate mostrano sempre maggiore interesse, comprensione e competenza verso gli impatti causati dalle attività antropiche, pertanto Berg si impegna ad intraprendere azioni efficaci per raggiungere il miglioramento delle prestazioni e per mantenere la conformità legislativa e normativa del proprio business.

Puntando ad essere un riferimento di qualità per i servizi ambientali, l'Azienda si impegna a soddisfare le aspettative pertinenti dei clienti e delle parti interessate, di innovare i propri processi e i propri impianti, di rispettare l'ambiente ed i lavoratori/prestatori d'opera, di migliorare progressivamente i propri impatti ambientali.

Attraverso l'adozione volontaria del sistema di gestione integrata conforme ai requisiti delle norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, Berg si impegna ad accrescere la propria cultura organizzativa basata sul fondamentale concetto di sviluppo sostenibile che si manifesta attraverso la capacità di promuovere sia il progresso sociale che il progresso tecnologico e la crescita economica, nel pieno rispetto della tutela e salvaguardia dell'ecosistema.

L'Azienda si impegna affinché i fornitori, quando svolgono attività per proprio conto in tutto il ciclo produttivo, si conformino alla propria politica di effettuare scelte sostenibili nella catena della produzione e della fornitura, si impegna affinché questi indirizzi possano essere concretamente adottati e tradotti in obiettivi e traguardi misurabili e periodicamente riesaminati, per essere resi sempre più aderenti allo spirito di tutto il Gruppo Acea ed assicurare un miglioramento continuo del sistema di gestione per rafforzare le proprie prestazioni.

I principali obiettivi che intende perseguire sono:

- gestione sostenibile dei processi produttivi, prestando particolare attenzione alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera, nelle acque e nei terreni, alla prevenzione degli sversamenti, alla riduzione dei consumi di materie prime e della produzione di rifiuti e all'uso razionale delle risorse;
- prevenzione e contenimento di emissioni odorigene attraverso adozione di tecnologie e processi performanti e procedure di contenimento;
- attuazione di un costante controllo delle acque scaricate al fine di contenere l'inquinamento del corpo idrico superficiale, assicurando la prevenzione del danno ambientale e contribuendo al mantenimento di uno stato di conservazione favorevole degli habitat naturali;
- contenimento dell'impatto acustico delle proprie installazioni;
- efficientamento progressivo degli impianti al fine di ridurre i consumi energetici e migliorare la resa dei processi di trattamento/depurativi;
- riutilizzo delle acque meteoriche e delle acque di processo depurate per le idroesigenze d'impianto al fine di ridurre i consumi di acqua di falda;
- promozione di processi produttivi di trattamento chimico-fisico e biologico tesi a limitare l'uso di reagenti e a favorire la produzione di residui di lavorazione destinati al recupero;



- efficientamento dei processi produttivi allo scopo di minimizzare la produzione di rifiuti; contenimento dei costi di gestione dei rifiuti prodotti e assicurazione di un costante sbocco verso impianti terzi attraverso un'ottimizzazione dei processi produttivi legati al trattamento dei reflui in ingresso e dei fanghi in uscita e un costante monitoraggio dei parametri chimico-fisici dei rifiuti;
- miglioramento della presenza dell'Azienda sul mercato attraverso l'aumento della quantità dei servizi resi e lo sviluppo delle attività di intermediazione di rifiuti non pericolosi;
- essere una soluzione alle problematiche di gestione dei reflui idrici condotti per le aree limitrofe all'impianto offrendo un affidabile servizio di depurazione;
- promozione di partnership finalizzate a ridurre la frammentazione del business e dei rapporti commerciali ed a semplificare i processi di omologazione dei rifiuti da trattare;
- istituzione di percorsi basati sull'informazione, la formazione e l'addestramento, sull'innovazione ad alto livello tecnologico ed adozione di comportamenti responsabili al fine di assicurare lo svolgimento delle proprie attività senza incidenti per i lavoratori e per l'ambiente e rispondendo ai massimi livelli di qualità;
- sviluppo delle competenze di tutto il personale, sensibilizzazione all'importanza del proprio ruolo e all'adattabilità delle proprie competenze per meglio rispondere al contesto ed alla struttura organizzativa;
- sensibilizzazione di tutti i prestatori d'opera all'adozione di comportamenti responsabili consapevoli che i risultati del sistema di gestione non dipendono solo dalle regole, dalle tecniche e dalle tecnologie adottate, ma dalla coscienza dei valori importanti della vita delle persone e dell'impresa;
- analisi periodica delle variazioni del contesto d'azione, individuando rischi ed opportunità connesse, al fine di promuovere gli obiettivi stabiliti e prevenire o ridurre gli effetti indesiderati;
- garanzia di migliori condizioni di lavoro dei propri dipendenti/prestatori d'opera, rispettando i principi del proprio Codice Etico, le norme nazionali e sovranazionali applicabili ed il contratto collettivo nazionale di riferimento;
- garanzia di un costante monitoraggio del rispetto della conformità alla legislazione vigente ed ai requisiti applicabili ai fini della prevenzione di illeciti in materia di qualità dei servizi, ambiente, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e del reato di corruzione, cogliendo nei riesami eventuali opportunità di miglioramento;
- individuazione ed adozione di efficaci misure di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, riducendo i rischi per la salute e sicurezza al minimo livello possibile, garantendo condizioni di lavoro sicure e salubri;
- analisi degli infortuni e dei mancati infortuni, al fine di prevenire il verificarsi di infortuni sui luoghi di lavoro nonché delle malattie professionali;
- coinvolgimento e partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti nell'individuazione delle opportunità di miglioramento del sistema di gestione per la salute e sicurezza e più in generale del sistema di gestione;
- intolleranza verso qualsiasi forma di illegalità, corruzione e frode e sanzione di comportamenti illeciti;
- incentivazione al dialogo e al confronto con tutte le parti interessate, tenendo conto delle loro istanze attivando adeguati strumenti di partecipazione e informazione chiara della prospettiva aziendale al fine di creare valori condivisi e prevenire forme di reato;
- sviluppo e valorizzazione dei servizi aggiuntivi dedicati ai clienti al fine di rispondere alle crescenti attese in termini di qualità distintiva dei servizi erogati e di customer care, nel rispetto del principio di economicità;
- monitoraggio ed analisi della qualità erogata e percepita al fine di individuare aree di miglioramento;
- adozione di procedure di approvvigionamento di beni, servizi e lavori che valorizzino anche gli aspetti ambientali e di sicurezza mantenendo un buon rapporto qualità/prezzo;
- messa a disposizione di idonee risorse umane, strumentali ed economiche;
- progettazione ed implementazione di modelli organizzativi e processi produttivi in grado di prevenire possibili eventi accidentali, salvaguardare la salute e sicurezza dei lavoratori e della popolazione adottando a tal fine le migliori tecniche disponibili sul mercato, compatibilmente con il regolare esercizio degli asset;
- adozione di modelli organizzativi utili anche al fine della tracciabilità delle relative responsabilità (modello di organizzazione e controllo conforme al D.Lgs. 231/01);



- progettazione e conduzione dei processi produttivi e delle attività aziendali con criteri atti a prevenire l'inquinamento, ridurre gli impatti ambientali, prevenire possibili eventi accidentali, accrescere o almeno mantenere la biodiversità degli ecosistemi di riferimento, adottando a tal fine le migliori tecniche disponibili sul mercato e verificandone l'affidabilità nella conduzione e manutenzione degli impianti;
- utilizzo di adeguati strumenti di controllo e sistemi di monitoraggio degli aspetti ambientali generati dalle attività dell'Azienda e dei programmi di miglioramento adottati, identificando opportuni indicatori di prestazione in grado di fornire efficaci segnali di andamento;
- promuovere il *Green Procurement*, ovvero una strategia di acquisto/approvvvigionamento basata sulla selezione di prodotti e fornitori aventi un minore, oppure un ridotto, effetto sulla salute umana e sull'ambiente rispetto ad altri prodotti e servizi utilizzati allo stesso scopo, così da garantire migliori performance ambientali.

L'Azienda si impegna ad attuare e mantenere attiva la presente politica, a comunicarla a tutto il personale ed a sottoporla ad un costante monitoraggio per individuare tempestivamente eventuali necessità di aggiornamento.

L'Azienda rende disponibile al pubblico la presente politica attraverso i principali canali di comunicazione esterna.

Frosinone 12/04/21

L'amministratore delegato

Sabellico Ottaviano



La presente Politica è adottata in attuazione delle seguenti norme di sistema:

UNI EN ISO 9001:2015

UNI EN ISO 14001:2015

UNI ISO 45001:2018

3. DATI GENERALI DELL'AZIENDA OGGETTO DI REGISTRAZIONE EMAS

Ragione sociale:	BERG SpA	
Partita IVA/Cod. Fiscale:	01656790605	
Sede legale:	BERG SpA - Strada Asi 4 - Loc. Fontana Grande – 03100 FROSINONE	
Sede operativa:	BERG SpA - Strada Asi 4 - Loc. Fontana Grande – 03100 FROSINONE	
Telefono:	0775/841010 - 0775/830115	
Fax:	0775/898056 – 0775/830741	
Indirizzo E-mail:	bergspa@legalmail.it	
Oggetto sociale:	Stoccaggio, smaltimento e trattamento rifiuti Intermediazione rifiuti	
Codice ISTAT Attività:	38	
Contratto Collettivo Nazionale:	Igiene ambientale	
Organico aziendale:	Soci lavoratori M	N°0
	Soci lavoratori F	N°0
	Lavoratori M	N°14
	Lavoratori F	N°5
	Stranieri	N°0
	Gestanti	N°0
	Apprendisti < 18 anni M	N°0
	Apprendisti < 18 anni F	N°0
	Lavoratori stranieri	N°0
	Lavoratori anziani	N°0
	Interinali	N°0
	Totale generale	N°19

3.1 L'Azienda

La "Berg SpA" con sede in Frosinone Via ASI, n.4 loc. Fontana Grande, è una società controllata al 60% da ACEA AMBIENTE Srl, avente come oggetto statutario preminente le tematiche ambientali ed in particolar modo:

- lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti sia liquidi che solidi

Con l'ottenimento dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali in categoria 8 che costituisce autorizzazione per l'intermediazione dei rifiuti ed in relazione ad i nuovi rapporti commerciali e di partnership che si stanno instaurando con le compagini societarie estere, la BERG SPA ha deciso di implementare il sistema con il seguente oggetto:

- intermediazione dei rifiuti

In data 7 settembre 2015 la società assume la corrente denominazione sociale (mutando la precedente DSI Servizi Industriali Srl).

Il trattamento dei rifiuti viene effettuato presso la piattaforma sita in Frosinone, autorizzata per lo stoccaggio, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi e autorizzata per l'intermediazione dei rifiuti.

La società è attualmente coinvolta in due procedimenti penali (presumibilmente avviati verso una positiva conclusione per la società e relativi agli esercizi precedenti), per la corretta classificazione dei rifiuti in ingresso ed in uscita: in particolare, ci si riferisce all'annoso problema dei codici "a specchio" in base al quale, per alcune interpretazioni estremamente estensive, ogni rifiuto caratterizzato da un codice cosiddetto "a specchio" (cioè con due codici speculari, di cui uno pericoloso ed uno non pericoloso) debba essere classificato prudenzialmente come pericoloso se non è stata eseguita una caratterizzazione analitica completa su tutti i parametri chimici disponibili in natura che possa escludere con certezza il superamento di qualsivoglia limite di pericolosità, a prescindere dal processo produttivo.

Pur nella convinzione di aver correttamente operato, la Società si è successivamente dotata di un Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 (approvato dal Consiglio di Amministrazione a novembre 2020), con la nomina di uno specifico Organismo di Vigilanza collegiale e la predisposizione di specifici flussi informativi periodici. In particolare, per la redazione di tale Modello è stato effettuato uno specifico risk assessment completo, nel quale – tra l'altro – sono previste le azioni e le misure adottate dalla Società per impedire la commissione dei reati-presupposto, tra i quali quelli contestati nei procedimenti di cui sopra.

Oltre a quanto sopra, la società ha effettuato una specifica Valutazione dei Rischi secondo il modello dell'Enterprise Risk Management, che comprende – tra gli altri – anche il cosiddetto "Rischio connesso al trattamento di rifiuti non conformi rispetto alla normativa di riferimento con ripercussioni sull'operatività di impianto (lo scenario potrebbe determinare conseguenze anche in ottica 231)".

Infine si specifica che il Sistema di Gestione è stato aggiornato con l'apertura di una Non Conformità, trattata mediante la modifica di talune procedure di gestione per i rifiuti in ingresso ed in uscita dal depuratore.

3.2 L'Area di riferimento

La piattaforma è situata nell'area industriale di Frosinone in Strada ASI 4 ed autorizzata per l'attività con decreto AIA B0201 del 30/01/2009 e smi.

In data 04 agosto 2015 con decreto G09704 ottiene approvazione di modifica sostanziale dell'AIA B0201 e con successivo decreto G16092 del 16 dicembre 2015 la presa d'atto del certificato di collaudo. In data 5 maggio 2021, come da calendario approvato dalla Regione Lazio, è stata

presentata istanza di riesame della suddetta Autorizzazione Integrata Ambientale per l'adeguamento della medesima alle BAT Conclusions per impianti di trattamento di rifiuti (di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018), per la quale è stata effettuata (in data 1 marzo 2022) la prima seduta della Conferenza dei Servizi.

L'attività si estende su una superficie di circa 18.000 m² di cui circa il 14% è costituito da superficie coperta.

Per quanto riguarda la destinazione urbanistica prevista dal P.R.G. della città di Frosinone, approvato con D.M. n. 1400 del 21.03.1972 e pubblicato sulla G.U. n. 111 del 27.04.1972 e successive varianti approvate a norma di legge, l'area ricade in zona D, ovvero a destinazione produttiva, in essa sono ammesse costruzioni ad esclusiva destinazione industriale ed artigianale. La piattaforma è sita in prossimità dell'autostrada A1 Milano-Napoli (in prossimità delle uscite di Frosinone e Ferentino) e raggiungibile con la S.S. 156 dei Monti Lepini, attraverso la quale si accede all'area industriale



Al fine di poter individuare i possibili ricettori dei disturbi indotti dall'impianto e le loro possibili interconnessioni, sono state rilevate le seguenti caratteristiche ambientali peculiari dell'area:

Geomorfologia

L'ambito territoriale sotteso all'area in esame ricade nella grande depressione della cosiddetta "Valle Latina", interessata nel tratto in esame dal Fiume Sacco, che separa i più importanti sistemi orografici dell'Appennino Centrale.

Non sono presenti fenomeni di dissesto o consimili per cui, dal punto di vista morfologico, non sussistono particolari problemi.

Geologia

La zona di fondo valle risulta interessata da sedimenti quaternari recenti ed attuali di origine alluvionale legati all'apporto del Fiume Sacco e dei suoi affluenti, mentre allontanandosi dalla stessa in senso trasversale si incontrano i primi dolci rilievi collinari, come quello in cui si colloca l'impianto in oggetto, interessati da deposizioni vulcaniche (tufi e tufiti) legate al piccolo vulcanetto di Selva dei Muli.

Lineamenti climatici

L'area in esame fa parte della regione climatica "E", con un clima che presenta notevoli variazioni nel suo complesso, infatti può essere definito temperato, moderatamente caldo, debolmente piovoso con difforme distribuzione delle precipitazioni, più scarse nel periodo primaverile estivo.

Caratteristiche termo pluviometriche

Dai dati storici termo pluviometrici su base decadica dell'area oggetto di studio è possibile rilevare che il mese più freddo risulta gennaio mentre quello più caldo agosto; le escursioni termiche più rilevanti si registrano in estate (15,5°C in agosto) mentre quelle più basse in inverno (10°C in gennaio).

Dal diagramma pluviometrico si evidenzia il periodo con minori precipitazioni in luglio-agosto, che coincide con il periodo a temperatura più elevata, mentre il mese con le precipitazioni più abbondanti e con maggiori densità è novembre.

Anemometria

La determinazione dei parametri anemologici è stata effettuata utilizzando i dati della stazione meteorologica dell'Aeronautica Militare n. 244 di Frosinone.

Una prima serie di elaborazioni riguarda le frequenze dei venti nelle principali direzioni di provenienza.

Dai dati raccolti e mediati sul periodo di osservazione compreso tra il 1960 e il 1977 è possibile in generale rilevare che:

- i venti al suolo sono caratterizzati da una marcata fluttuazione stagionale e da direzione variabile in relazione alle caratteristiche orografiche e alla presenza di regime di brezza;
- i venti in quota sono caratterizzati da un'intensità sostanzialmente costante e da una direzione prevalente Ovest - Nord Ovest, durante tutto l'anno cui si aggiunge una direzione Nord - Nord Est durante l'inverno, in funzione della localizzazione dei campi di pressione in quota.

A livello locale l'analisi dei dati mostra una direzione prevalente dei venti Nord Ovest - Sud Est legata all'incanalamento lungo la valle del Sacco.

3.4 Personale ed Organizzazione

È stata definita e formalizzata su appositi documenti la struttura organizzativa nonché i compiti e le responsabilità per singola posizione di lavoro. Le persone vengono assegnate alle specifiche posizioni di lavoro in base alla rispondenza dei loro requisiti attitudinali, le loro conoscenze, esperienze, scolarità e professionalità possedute.

Per ogni posizione di lavoro sono definiti i requisiti base ottimali che le persone debbono possedere per essere in grado di coprire la posizione di lavoro assegnata.

Una adeguata conoscenza, formazione e sensibilizzazione è richiesta anche alle persone esterne che operano per conto di BERG SpA. A tal fine è prevista l'attuazione di specifici interventi volti ad informare e sensibilizzare le persone terze sulle politiche ambientali e di qualità che debbono essere comunemente perseguite nonché la verifica periodica del loro comportamento anche attraverso sopralluoghi documentati in campo.

3.4.1 Competenze, consapevolezza e addestramento

"Berg SpA" considera la "Formazione", insieme alla "Comunicazione" e all'"Informazione", fattori essenziali per il raggiungimento di performance sempre migliori nelle proprie lavorazioni.

Tutti i dipendenti, in relazione all'importanza della posizione di lavoro occupata ed alla loro influenza sulla qualità, sulla protezione ambientale e sulla sicurezza, hanno una appropriata

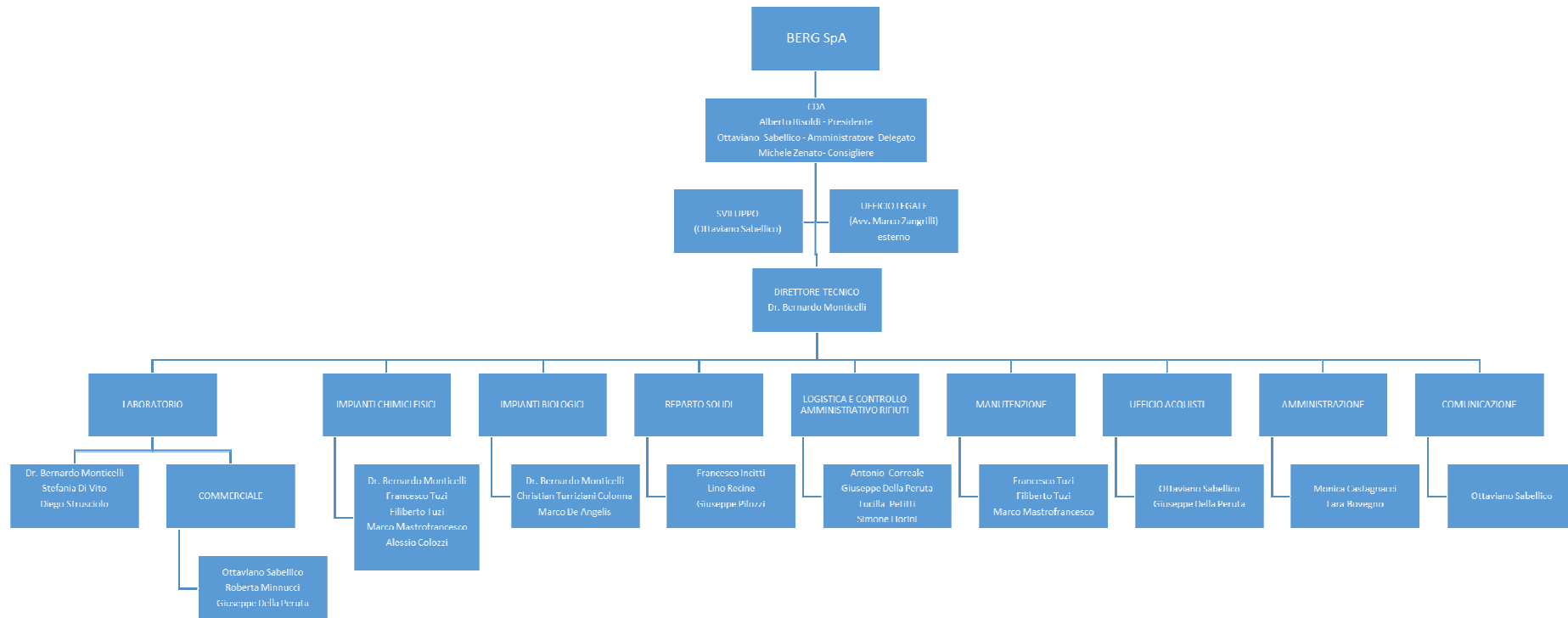
conoscenza di base, che comprende la formazione nei metodi e nelle capacità necessarie per eseguire i loro compiti in maniera efficiente e competente e che comprende anche la conoscenza e la sensibilizzazione sulla protezione ambientale.

Una specifica procedura regola l'attività di rilievo delle esigenze formative, la loro programmazione, pianificazione, conduzione e verifica di efficienza.

Per il personale neo-assunto è programmato un iter formativo di base, con verifica finale che garantisce l'acquisizione delle conoscenze di carattere generale.

Ulteriori interventi formativi vengono normalmente effettuati per integrare l'eventuale carenza di conoscenze risultante dal confronto fra: conoscenze richieste dalla posizione di lavoro e conoscenze possedute dalla persona ivi inserita.

3.4.2. Organigramma sintetico



3.4.3 Funzione delle relative posizioni di lavoro

Posizione di Compiti e responsabilità lavoro

- | | |
|---|---|
| Legale Rappresentante | <ul style="list-style-type: none">○ Svolge mansioni direttive tipiche della funzione per la gestione di tutte le attività aziendali allo scopo di realizzare le lavorazioni previste nel rispetto degli obiettivi di produzione, costo, qualità nonché nel rispetto delle norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori e della prevenzione e protezione dell'ambiente. |
| Responsabile del servizio di prevenzione e protezione per la sicurezza e per l'ambiente | <ul style="list-style-type: none">○ Individua i fattori di rischio, valuta i rischi ed individua le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;○ Elabora, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2 del D.Lgs.81/2008, e i sistemi di controllo di tali misure;○ Elabora le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;○ Propone i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;○ Partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35 del D.Lgs.81/2008;○ Fornisce ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36 del D.Lgs.81/2008. |
| Direttore di Stabilimento | <ul style="list-style-type: none">○ Coordina tutte le attività relative alla pianificazione e produzione al fine di conseguire gli obiettivi di produzione, qualità e costo prefissati nel rispetto della sicurezza e dell'ambiente;○ Assicura una corretta gestione del personale da lui dipendente;○ Rispetta e fa rispettare le norme in materia di sicurezza e ambiente segnalando al proprio superiore le eventuali anomalie che si dovessero manifestare;○ Assicura una continua formazione ed informazione del personale sulle nuove procedure e modifiche ai vari processi produttivi.○ Verifica che gli automezzi osservino le previste norme ambientali al fine di evitare/ridurre possibili impatti ambientali dovuti a: dispersione di rifiuti, spolveramenti, ecc. esigendo, nei casi previsti, la copertura del carico e l'utilizzo di cassoni stagni |
| Logistica | <ul style="list-style-type: none">○ Coordina e gestisce il movimento degli automezzi in arrivo e partenza dallo stabilimento verificando la conformità della documentazione di trasporto, le previste abilitazioni e la conformità di carico |
| Amministrazione | <ul style="list-style-type: none">○ Assicura lo svolgimento delle attività di rilevazione e registrazione sistematica dei fatti amministrativi nel rispetto delle vigenti normative di legge e procedure aziendali e di Gruppo |
| Commerciale | <ul style="list-style-type: none">○ Supporta il Legale Rappresentante nella attività commerciali e approvvigionamento dei servizi di trasporto; in particolare provvede al:○ Ricevimento delle "Richieste di offerta" e formulazione delle relative "offerte"○ Mantenimento contatti con il Cliente al fine di seguire l'evolversi della pratica e fornire la più ampia assistenza specialistica possibile per la realizzazione del Servizio○ Approvvigionamento dei servizi di trasporto rifiuti contattando e programmando con le imprese i servizi da effettuare |

4. DESCRIZIONE CICLO PRODUTTIVO

4.1 Generalità

La "**Berg SpA**" è una piattaforma polifunzionale per lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, autorizzata per il commercio e intermediazione di rifiuti senza detenzione e realizza impianti di depurazione e trattamento rifiuti liquidi. A queste attività fa riferimento la presente dichiarazione ambientale.

I carichi dei rifiuti conferiti all'impianto, già codificati dal produttore secondo il corrispettivo codice CER sono accompagnati da formulario, scheda di caratterizzazione e analisi. Dopo i dovuti controlli relativi alla parte documentale dell'automezzo, vengono pesati e destinati nelle aree apposite (area stoccaggio e trattamento liquidi oppure in quella di stoccaggio e trattamento solidi). Dopo la fase di scarico e la verifica analitica, c'è la presa in carico con la chiusura del formulario. Infine si procede alla registrazione del FIR su apposito registro di carico e scarico.

L'impianto di stoccaggio e trattamento è essenzialmente costituito da due reparti:

- A. Reparto stoccaggio e trattamento rifiuti liquidi
- B. Reparto stoccaggio e trattamento rifiuti solidi

4.2 Potenzialità autorizzata dell'impianto

In relazione all'Autorizzazione Integrata Ambientale ed a quanto già descritto nella sezione 3.2 la **Berg SpA** potrà trattare un quantitativo massimo di rifiuti pari a:

Rifiuti liquidi / Solidi:

Annuale Liquidi:

ton. 143.000 - di cui max ton. 48.649 di rifiuti pericolosi

Annuale Solidi:

Non Pericolosi Ton. 10.000

Pericolosi Ton. 10.000

Fermi restando i limiti prima definiti, le operazioni di trattamento dovranno, inoltre, essere realizzate nel rispetto dei limiti riportati nella seguente tabella:

	Linea	Operazioni autorizzate	Quantità massima giornaliera trattabile pericolosi e non (tonnellate/giorno)
1	Trattamento rifiuti liquidi	D9-D8	<600t/g
2	Trattamento rifiuti solidi	D13-D14 -D9	

La società è, inoltre, autorizzata a stoccare, istantaneamente, presso il sito in questione un quantitativo massimo complessivo di rifiuti (pericolosi e non pericolosi) pari a tonnellate 3.700 per i rifiuti liquidi e 700 per i rifiuti solidi, con le ulteriori limitazioni riportate nella seguente tabella:

Descrizione	Liquidi (t)	Solidi (t)
Pericolosi	2.000	500
Non Pericolosi	1.700	200

*Ai fini dello stoccaggio istantaneo sono da considerarsi ricomprese e, quindi, autorizzate le operazioni affini codificate come:

D13 - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12.

D14 - Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni indicate da D1 a D13.

4.3 Reparto stoccaggio e trattamento rifiuti liquidi

Il suddetto reparto è costituito dalle seguenti sezioni:

Sezione stoccaggio rifiuti liquidi

Questa sezione è costituita da un parco serbatoi fuori terra e da vasche in cemento armato a tenuta stagna, oltre a aree attrezzate per lo stoccaggio di contenitori (fusti o cisternette e bulk) differenziati per le diverse tipologie di rifiuti liquidi.

Sezione stoccaggio reagenti

Questa sezione è costituita da serbatoi contenenti i seguenti reagenti:

- serbatoio per "Calce idrata in polvere"
- serbatoio per "Acido cloridrico"
- serbatoio per "Acido solforico"
- serbatoio per "Acqua ossigenata"
- serbatoi per "Ipoclorito di sodio"
- serbatoio per "Soda"

Altri reagenti sono stoccati in sacchi su bancali e bulk di diversa capacità; quali:

- Solfuro di Sodio
- Polielettrolita
- Solfato ferroso
- Antischiuma
- Altri prodotti chimici in ridotte quantità

Sezione "Flottazione"

La flottazione è un processo fisico che permette la separazione di particelle di olio con peso specifico inferiore o pari a quello dell'acqua, mediante galleggiamento.

Il flottatore installato è ad aria a pressione differenziata, quindi la totalità dell'acqua di ricircolo viene portata ad una pressione maggiore rispetto a quella di esercizio e viene saturata con aria. In tale condizione si ottiene nell'acqua un arricchimento di aria che, una volta tornata a pressione ambiente, si libera in forma di microbolle ideali per la flottazione delle particelle. L'olio portato in superficie dalle bollicine di aria viene asportato dal raschiatore a catena ed inviato nella tramoggia e quindi nella vasca a tenuta. Per esercitare il controllo del pH, parametro fondamentale per ottenere una buona qualità del processo di flottazione, vengono utilizzati degli acidi.

Sezione "Chimico-fisico Fenton"

I rifiuti particolarmente complessi, con molecole organiche di grosse dimensioni, difficilmente aggredibili direttamente per via biologica, possono essere sottoposti a trattamento ossidativo per via chimica ad opera di perossido di idrogeno in presenza di sale ferroso. Tale trattamento porta

alla rottura dei legami molecolari e quindi ad una riduzione delle dimensioni molecolari dell'inquinante organico con netto miglioramento anche della sua trattabilità biologica.

Sezione "Biologico"

La sezione Biologico è destinata al trattamento di reflui.

La piattaforma è anche dotata di un impianto di trattamento biologico a biomassa dispersa costituito da n. 1 vasca di pre-equalizzazione, n. 1 vasca da equalizzazione, n. 2 linee di ossidazione, stabilizzazione fanghi, sedimentatore e vasca di controllo qualità.

Sezione "Disidratazione fanghi"

La fase di disidratazione dei fanghi è realizzata mediante centrifuga. Questo trattamento meccanico è preceduto da un preliminare condizionamento del fango per migliorarne le caratteristiche di disidratabilità (flocculazione) attraverso l'aggiunta di coagulanti (polielettrolita).

Sezione "Sgrigliatore-Dissabbiatore"

I rifiuti fangosi pompabili vengono scaricati in una vasca interrata in c.a. da 40 mc attraverso uno sgrigliatore a coclea in acciaio inox che rimuove tutti i rifiuti solidi grossolani.

Sezione trattamento aria

È presente un impianto di abbattimento ad umido (Scrubber) per la depurazione delle emissioni diffuse aspirate sulle vasche di stoccaggio e trattamento dei rifiuti liquidi nonché dai punti di scarico delle cisterne da cui potrebbero generarsi emissioni diffuse.

L'impianto è dotato di segnalatore acustico in caso di fuori servizio della pompa di mandata delle soluzioni nonché di apposito pressostato differenziale che rilevi acusticamente le situazioni di non conformità.

Sezione Stripping

Tale impianto serve all'abbattimento dell'ammoniaca e dei composti organici volatili presenti nei rifiuti liquidi e nelle acque reflue di processo.

4.4 Reparto stoccaggio e trattamento rifiuti solidi (b)

Sezione "triturazione"

Il reparto di triturazione risulta totalmente rinnovato sia in termini di immobile che di tecnologia impiantistica sempre in linea a quanto previsto dall'AIA B0201 del 30/01/2009. Nello stesso risulta installato un nuovo trituratore delle seguenti caratteristiche:

- Potenza Kw 160, tale impianto è adatto per la triturazione di RSU, di rifiuti industriali e rifiuti ingombranti. Il trituratore è munito di un deferrizzatore in modo da selezionare e recuperare le frazioni metalliche ferrose.

Attualmente l'impianto non è in esercizio in quanto è stato oggetto di ricollocazione come da modifica non sostanziale comunicata con nota registrata dalla Regione Lazio con Prot. 84881 del 28 gennaio 2021 ed assentita con Determinazione Dirigenziale G6169/22 del 18 maggio 2022.

Sezione "pressatura"

Anche la sezione "pressatura" risulta completamente rinnovata sempre in linea a quanto previsto dall'AIA B0201 del 30/01/2009. L'impianto è costituito da una pressa avente le seguenti caratteristiche

- Spinta piano pressante: 20 ton.

- Lunghezza del cassone: 1.100 mm
- Larghezza del cassone: 700 mm
- Potenza motori: 7,5 Hp

Attualmente l'impianto non è in esercizio in quanto è stato oggetto di ricollocazione come da modifica non sostanziale comunicata con nota registrata dalla Regione Lazio con Prot. 84881 del 28 gennaio 2021 ed assentita con Determinazione Dirigenziale G6169/22 del 18 maggio 2022.

Sezione "stoccaggio solidi"

Si tratta di uno stoccaggio, in attesa di inviare i rifiuti o a trattamento, c/o le linee autorizzate, c/o piattaforme o c/o impianti terzi. Viene effettuato in containers scarrabili, posizionati su piattaforme pavimentate e coperte o con contenitori idonei.

Attualmente l'impianto non è in esercizio in quanto è stato oggetto di ricollocazione come da modifica non sostanziale comunicata con nota registrata dalla Regione Lazio con Prot. 84881 del 28 gennaio 2021 ed assentita con Determinazione Dirigenziale G6169/22 del 18 maggio 2022.

Di seguito sono schematizzati i due primari processi di lavorazione:

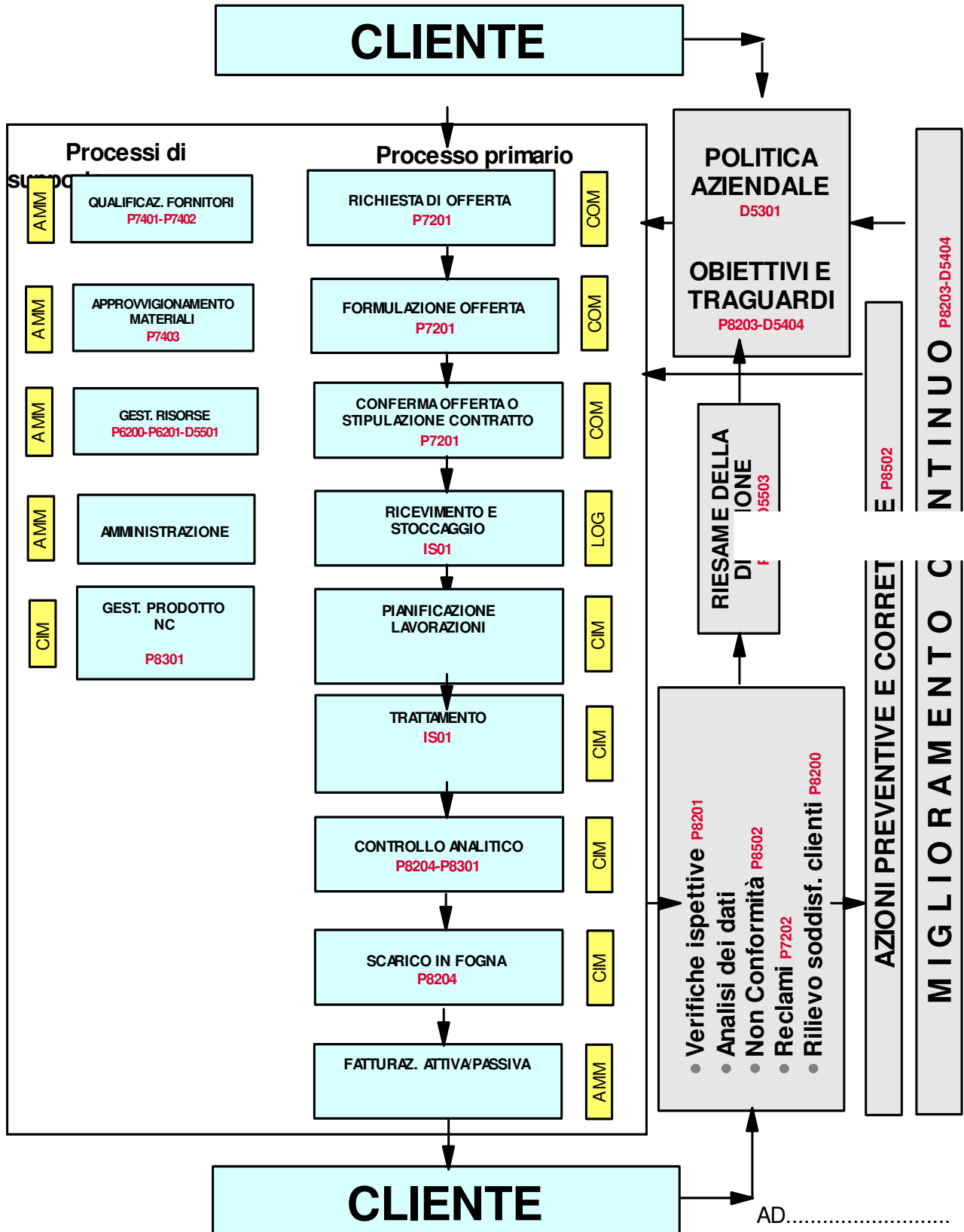
- Trattamento rifiuti liquidi
- Trattamento rifiuti solidi

Sezione abbattimento polveri

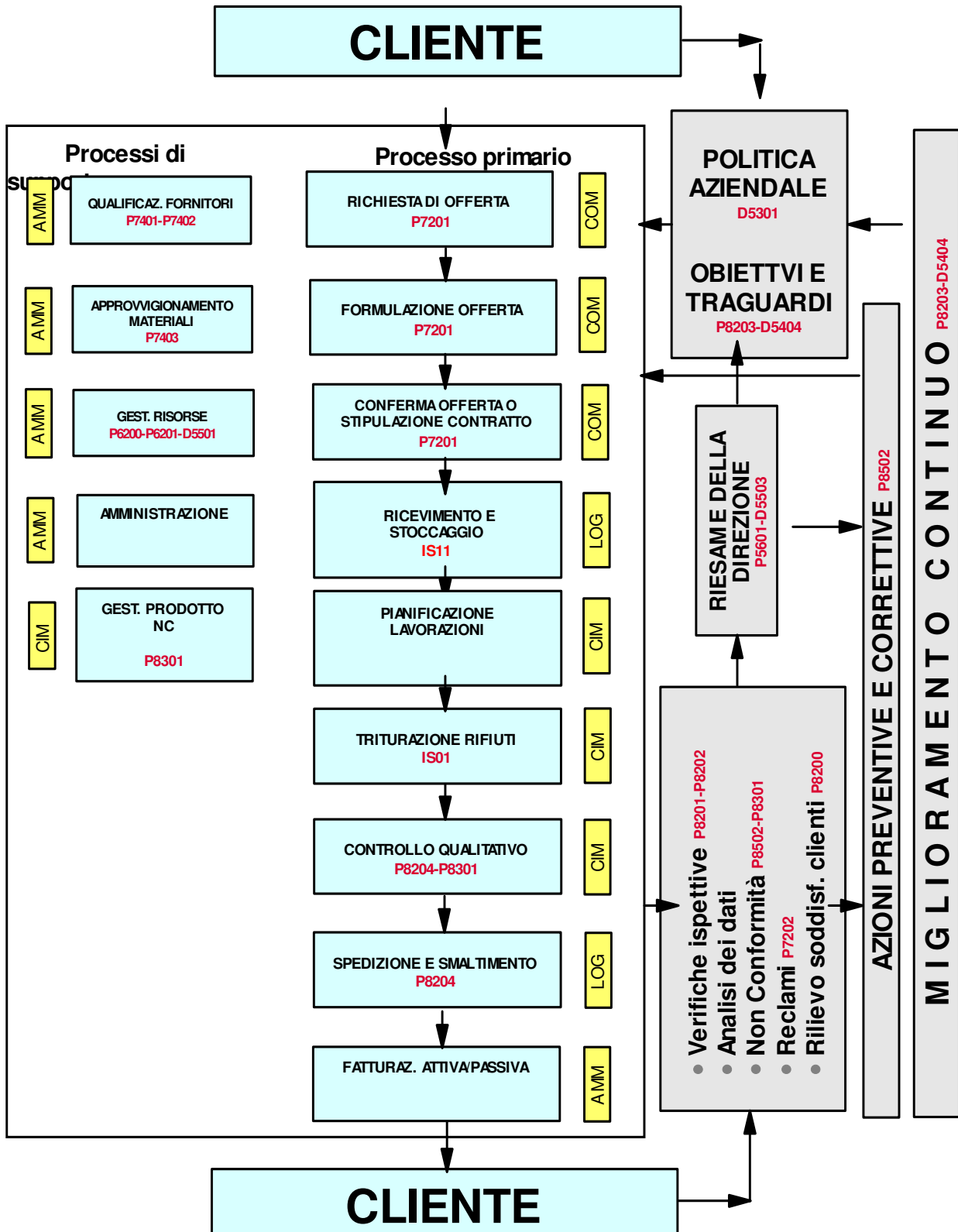
L'impianto di triturazione è dotato di un impianto di abbattimento a secco a calze filtranti così come descritto al punto 6.1.2.

Per quanto riguarda la fase documentale ed amministrativa sono previsti i seguenti flussi come di seguito riportato:

Trattamento rifiuti liquidi



Trattamento rifiuti solidi



4.5 Commercio e intermediazione di rifiuti senza detenzione

Il Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientali, con delibera 15 dicembre 2010, ha proceduto alla revisione dei requisiti per l'iscrizione, nella categoria 8, dei commercianti e degli intermediari di rifiuti senza detenzione, requisiti già previsti dalla precedente deliberazione del 4 aprile 2000, successivamente con l'entrata in vigore del decreto che regola la presentazione delle garanzie finanziarie ha permesso l'operatività delle garanzie finanziarie.

L'attività di intermediazione per la società BERG è molto marginale, in quanto l'Autorizzazione Integrata Ambientale in essere presenta un elenco di codici EER vasto che consente di utilizzare la propria piattaforma BERG come unico polo per lo smaltimento di rifiuti dei propri clienti. In ogni caso, con l'iscrizione n. RM 09252 del 22/06/17, la società sta cercando di dirottare le proprie scelte commerciali non solo sul proprio impianto ma anche su poli di smaltimento di terzi con la stipula di nuovi contratti e convenzioni atti a permettere di svolgere tale attività.

5. SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA (QAS)

5.1. Requisiti generali

La "Berg SpA", nell'ambito della propria organizzazione, ha definito, documentato, applicato e mantenuto aggiornato un sistema di gestione integrato conforme ai requisiti dettati dalle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, Registrazione EMAS e alla ISO 45001:2018 come mezzo per soddisfare e sostenere la propria politica per la gestione della Qualità, Sicurezza sul Lavoro e Ambiente e conseguire gli obiettivi in essa indicati, gestire i processi necessari a garantire che le proprie attività/prodotti/servizi siano conformi ai requisiti del Cliente e di soddisfazione delle parti interessate relativamente alla sicurezza e alla protezione ambientale. Il Sistema di Gestione Integrato (SGI) dello stabilimento è fondato sul miglioramento continuo.

5.2. Impegno della Direzione

Consapevoli che l'impegno della Direzione è determinante per il conseguimento di qualsivoglia obiettivo, la "**Berg SpA**" si è impegnata a:

- Definire, documentare e riesaminare periodicamente la "Politica della Qualità, Ambiente, Sicurezza e Sostenibilità"
- Fornire le risorse necessarie
- Eseguire sistematiche verifiche sul raggiungimento degli obiettivi e della politica prefissati
- Mettere in atto un sistema organizzativo atto a regolamentare i processi e rendere consapevole il proprio personale sull'importanza di soddisfare i requisiti del Cliente e delle altre parti interessate
- Comunicare a tutto il personale l'importanza di ottemperare ai requisiti del Cliente, a quelli cogenti applicabili e a tutti gli impegni sottoscritti in materia di sicurezza, salute e ambiente.

5.2.1. Organizzazione per il Sistema di Gestione Ambientale

Nell'ambito dell'impegno a fornire le risorse necessarie all'implementazione del SGA, è stata progettato un assetto organizzativo della Berg Spa, individuando ruoli e responsabilità, con la definizione di una struttura funzionale alla continuità e al miglioramento continuo del SGA all'interno del più ampio Sistema QAS.

5.3.a Identificazione, valutazione e classificazione degli aspetti ambientali

Sulla base di prefissati e formalizzati criteri definiti da apposita procedura di sistema sono stati identificati valutati e classificati gli aspetti ambientali inerenti le attività, i prodotti e i servizi dello stabilimento. Detti criteri tengono conto:

- della conformità a leggi e regolamenti applicabili e limiti di accettabilità
- dell'importanza dell'aspetto inteso come vastità, severità e durata dell'impatto
- delle osservazioni e contestazioni delle parti interessate
- della localizzazione dell'azienda e della conseguente vulnerabilità territoriale
- della tecnologia utilizzata
- del livello di gestione (livello di attenzione e di efficienza con cui l'aspetto ambientale viene gestito)
- delle condizioni di processo in cui possono verificarsi: avviamento, fermata, stand-by, minimo tecnico ovvero massima potenzialità dell'impianto, situazioni di emergenza.

Il procedimento per identificare gli aspetti ambientali significativi associati alle attività operative dello stabilimento alle diverse condizioni di processo produttivo, ha preso in considerazione, qualora presenti, i seguenti fattori:

- Emissione in atmosfera convogliate, diffuse e fuggitive
- Scarichi liquidi
- Produzione e gestione dei rifiuti
- Inquinamento del suolo, sottosuolo, ed acque sotterranee
- Sorgenti rumore e vibrazioni
- Emissioni odorigene
- Consumo acqua
- Consumo energia elettrica
- Consumo altre materie non rinnovabili
- Sorgenti radioattive
- Campi elettromagnetici
- Impatto visivo
- Presenza di materiali o sostanze pericolose
- Attività indotte

5.3.b Identificazione, valutazione e classificazione degli aspetti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

La **BERG SpA** riconosce nella tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro un requisito irrinunciabile da soddisfare quale espressione dell'attenzione nei confronti dei propri lavoratori. Al fine di creare un efficace Sistema di Prevenzione e Protezione dai rischi, è necessario effettuare un'analisi mirata ad identificare i pericoli e valutare i rischi per programmare ed implementare le necessarie misure di controllo. L'analisi dei rischi è estesa a tutte le situazioni ordinarie e non (situazioni anomale ed emergenza) e riguarda:

- Le attività di tutto il personale che ha accesso all'ambiente di lavoro (inclusi gli appaltatori e visitatori);
- Le attrezzature ed i materiali presenti nell'ambiente del lavoro;
- Le attività di routine (normali);
- Le attività non routinarie (straordinarie);
- Le attività scorrette intenzionali o involontarie (situazioni di emergenza) che possono essere ragionevolmente prevedibili sulla base dell'esperienza rispetto allo svolgimento delle stesse attività o di attività analoghe, delle inchieste su infortuni e delle conoscenze sul comportamento umano;
- Le attività di tutto il personale che ha accesso agli ambienti di lavoro (inclusi terzi /visitatori);
- La provenienza del personale, le capacità e altri fattori di tipo umano;
- Le infrastrutture, materiali, sostanze, macchine e attrezzature caratterizzanti il posto di lavoro;
- Ogni prescrizione legale cogente correlata alla valutazione del rischio e all'attuazione dei necessari controlli;
- I cambiamenti o progetti di cambiamento dell'Organizzazione aziendale;
- I pericoli identificabili, che hanno origine esternamente al posto di lavoro, ma capaci di influenzare la salute e la sicurezza nell'ambito del posto di lavoro.
- All'identificazione del maggior numero dei pericoli, segue una valutazione dell'importanza dei rischi connessi, tenendo conto di tutte le conseguenze che possono determinare sulle persone e sulla proprietà in assenza di eventuali sistemi di controllo previsti o in essere. I risultati della suddetta valutazione costituiscono l'input per la stesura degli obiettivi e per lo

sviluppo delle misure di sicurezza aggiuntive per il controllo del rischio (prevenzione e protezione). La stessa metodologia viene utilizzata per esaminare non solo le attività esistenti, ma anche quelle in corso di pianificazione, al fine di valutarle secondo l'ottica della sicurezza. L'esito delle analisi viene documentato su appositi Documenti di Valutazione dei Rischi costituiti da una relazione di inquadramento generale delle attività aziendali e da una serie di "Schede di approfondimento" che riportano, a fronte dei pericoli identificati, la valutazione dei rischi connessi e le misure di prevenzione e protezione necessarie per il controllo degli stessi.

- L'aggiornamento delle schede di approfondimento avviene ogni volta che se ne ravvisa la necessità in seguito a:
 - L'analisi degli incidenti;
 - Cambiamenti organizzativi o del processo produttivo;
 - L'introduzione di nuove attività, macchine e attrezzature;
 - Modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori;
 - Al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione;
 - Infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

La "BERG SpA" ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo, certificato secondo la norma ISO 45001:2018, che si correla in modo sinergico e convergente sia al Testo Unico sulla sicurezza D.Lgs. 81/08, sia al D.Lgs. 231/01. Il D.Lgs 81/08 è finalizzato a promuovere la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro mentre il D.Lgs 231 disciplina la responsabilità amministrativa delle società in relazione a taluni reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio della società stessa dagli amministratori o dai dipendenti. La Società è infatti anche dotata di un Modello di Organizzazione e Controllo volto ad evitare la commissione di tali reati.

Tale modello è costituito da un complesso organico di procedure contenenti principi, regole, disposizioni, schemi organizzativi e connessi compiti e responsabilità, funzionali alla realizzazione ed alla gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività del gruppo.

Il Documento di Valutazione dei Rischi di "BERG Spa" è da considerarsi parte fondamentale ed integrante dell'intero Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza sul Lavoro e Ambiente.

5.4. Contesto dell'organizzazione

Per conoscere il contesto in cui si opera si deve intendere l'identificazione e la valutazione dei fattori che sono in grado di influire in modo significativo sulla capacità dell'azienda di generare valore nel breve, medio e lungo termine, ovvero i cosiddetti fattori rilevanti.

La società ha determinato, verifica e riesamina costantemente quali problemi interni ed esterni possano avere effetti sull'effettiva capacità di fornire costantemente servizi conformi ai requisiti del cliente e/o di leggi e regolamenti, ovvero sui risultati attesi dal Sistema di Gestione.

Nell'ambito della valutazione dei rischi interni ed esterni e delle opportunità la Società ha valutato l'eventualità (ancorché la ridottissima probabilità di accadimento) dei seguenti rischi:

- Grave infortunio sul lavoro, eventualmente occorso a personale di ditte appaltatrici, che possa determinare l'interruzione o la limitazione dell'operatività degli impianti della società (lo scenario potrebbe determinare conseguenze anche in ottica 231);
- Rischio connesso al trattamento di rifiuti non conformi rispetto alla normativa di riferimento con ripercussioni sull'operatività dell'impianto (lo scenario potrebbe determinare conseguenze anche in ottica 231);

- Rischio connesso all'accadimento di incendi di natura non dolosa che possano determinare interruzioni dell'operatività degli impianti della società.
- Rischio connesso alla presenza di un numero ristretto di operatori sul mercato di conferimento rifiuti prodotti dagli impianti della società;
- Rischio connesso all'aumento del numero di operatori gestori di impianti di trattamento di rifiuti liquidi che possano determinare un abbassamento delle tariffe in ingresso agli impianti ed una conseguente riduzione della marginalità della società;
- Rischio connesso alla mancata realizzazione di investimenti o di interventi sugli impianti e aventi impatto sulla gestione della società;
- Rischio connesso all'entrata in vigore di modifiche legislative del Testo Unico Ambientale ed alla progressiva definizione da parte di ARERA di un quadro regolatorio riguardante il settore del Ciclo Integrato dei Rifiuti.

5.4.1 Esigenze ed aspettative delle parti interessate

Individuati i fattori rilevanti del contesto interno ed esterno, è possibile determinare in modo corretto e preciso il perimetro del sistema di gestione. A tale scopo occorre prendere in considerazione, al pari dei fattori di contesto, gli stakeholders rilevanti e le loro aspettative.

La Direzione aziendale ha identificato i propri stakeholders accorpati nelle seguenti macro-categorie ovvero: azionisti, istituzioni, business partner, clienti, lavoratori, fornitori, media e opinion leader. Queste categorie principali sono state a loro volta suddivise nelle seguenti sottocategorie e definiti i requisiti che devono essere rispettati per la soddisfazione degli stakeholders stessi.

	CATEGORIE	SOTTO-CATEGORIE	REQUISITI RILEVANTI
ESTERNI	ISTITUZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Stato centrale - Regioni - Città metropolitane - Comuni - Enti previdenziali ed assicurativi - Enti di controllo sanitari - Sindacati 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto requisiti contrattuali e requisiti cogenti - Rispetto degli adempimenti fiscali ed amministrativi
	BUSINESS PARTNER	<ul style="list-style-type: none"> - Partner finanziari e creditizi - Associazioni categoria di 	<ul style="list-style-type: none"> - Continuità collaborazioni - Sviluppo nuove collaborazioni
	CLIENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici - Enti locali - Privati - Utenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Continuità e puntualità nell'erogazione dei servizi - Rispetto norme sulla salute - Buon rapporto prezzi/servizi - Cortesia e competenza operatori
	FORNITORI	<ul style="list-style-type: none"> - Fornitori di servizi - Fornitori di materiali - Aziende sub-appaltatrici 	<ul style="list-style-type: none"> - Continuità alle commesse - Puntualità dei pagamenti
	MEDIA E OPINION LEADER	<ul style="list-style-type: none"> - Media locali - Media nazionali - E-media 	<ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità informazioni - Coinvolgimento in campagne di comunicazione
INTERNI	AZIONISTI	<ul style="list-style-type: none"> - Azionisti 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento efficienza nella gestione - Mantenimento o crescita del valore - Distribuzione dividendi
	LAVORATORI	<ul style="list-style-type: none"> - Vertice aziendale - Dipendenti - Professionisti - Personale appartenente a categorie protette 	<ul style="list-style-type: none"> - Continuità occupazionale - Retribuzioni adeguate - Tutela diritti - Crescita professionale

Al fine di definire in maniera puntuale il perimetro di progettazione e validazione del sistema di gestione, si rende opportuno incrociare le parti interessate con i seguenti fattori di contesto opportunamente individuati:

	DIMENSIONE DEL CONTESTO	FATTORI DEL CONTESTO	STAKEHOLDERS							
			Istituzioni	Business partner	Clienti	Fornitori	Media e opinion leader	Azionisti	Lavoratori	
ESTERNI	Politica ed istituzioni	- Politiche del governo, delle Regioni e azioni dei partiti	■	■				■	■	
		- Relazioni sindacali						■	■	
	Norme regolamentazione	- Regolazione Europea	■					■	■	
		- Regolazione Nazionale	■	■				■	■	
		- Regolazione locale	■	■				■	■	
	Variazioni climatiche e ambientali	- Precipitazioni				■		■	■	
		- Temperature				■		■	■	
	Sistema della fornitura	- Offerta locale dei servizi	■			■		■	■	
		- Solidità tecnico-economica dei fornitori	■	■		■		■	■	
	Sistema socio-economico	- Sistema produttivo				■		■	■	
- Sistema creditizio					■		■	■		
- Sistema della ricerca e istruzione							■	■		
Media	- Rapporti con i media			■		■	■	■		
INTERNI	Cultura aziendale e valori	- Valori e competenze auspicati						■	■	
		- Cultura aziendale	■		■			■	■	
	Governance	- Ruolo azionisti	■	■				■	■	
		- Organi di governo	■	■				■	■	
	Struttura organizzativa, processi e servizi	- Relazioni tra unità operative				■		■	■	
		- Erogazione dei servizi	■	■	■			■	■	
	Sistemi informativi	- Sistema HW, SW e reti di comunicazione				■		■	■	
		- Archivi e sicurezza				■		■	■	

Rapporti con il Cliente	- Sistemi di ascolto del cliente	■		■			■	■
	- Comunicazione esterna	■		■			■	■
Gestione risorse umane	- Politiche di sicurezza e tutela	■			■		■	■
	- Piani di reclutamento e formazione						■	■
	- Gestione delle performance						■	■
Attrezzature e strumentazioni	- Età						■	■
	- Tipologia						■	■
Gestione finanziaria	- Rapporto con sistema bancario ed assicurativo		■				■	■
	- Rapporto con azionisti						■	■

Nella tabella è stata riportata la scala di rilevanza che ogni singolo fattore ha in genere rispetto alla soddisfazione delle attese dei singoli stakeholders (rosso=alta; azzurra=media; bianca=nulla). Ciò consente di ottenere il perimetro di progettazione del sistema di gestione e di indirizzare l'attività di individuazione dei processi necessari per gestire i fattori di contesto ritenuti rilevanti dalle parti interessate. Si perviene in tal modo alla mappatura dei rischi strategici del sistema:

1. Perdita e/o mancato rinnovo di commesse
2. Modifiche sostanziali del quadro regolatorio
3. Caduta reputazionale
4. Rischio economico-finanziario
5. Gestioni fornitori
6. Rischio di sanzioni in ottemperanza di prescrizioni legislative, autorizzative e contrattuali
7. Rischio di personale non adeguato
8. Rischio di inefficienza gestione attrezzature
9. Rischio di inadeguatezza sistemi informatici
10. Sicurezza e salute sul lavoro

5.4.2 Prescrizioni legali e Conformità legislativa

Il rispetto della normativa applicabile e delle prescrizioni autorizzative è il primo obiettivo che la Berg SpA si pone per il miglioramento continuo delle proprie prestazioni; inoltre, questo aspetto è un prerequisito indispensabile per il Regolamento Emas.

In particolare, le norme ambientali a cui il sito di Berg SpA è soggetto sono contenute nella Autorizzazione Integrata Ambientale, sotto forma di prescrizioni e monitoraggi continui: il sito è in possesso di:

- AIA rilasciata dalla Regione Lazio con Determ. n. B0201 del 30/01/2009, che è stata oggetto di modifica sostanziale autorizzata con Determ. n. G09704 del 04/08/2015;
- nell'ambito della procedura di modifica sostanziale, la Società ha anche ottenuto la pronuncia favorevole di compatibilità ambientale dall'Area VIA regionale con Determ. G00010 del 09/01/2015.

Si rammenta che in data 5 maggio 2021, come da calendario approvato dalla Regione Lazio, è stata presentata istanza di riesame della suddetta Autorizzazione Integrata Ambientale per l'adeguamento della medesima alle BAT Conclusions per impianti di trattamento di rifiuti (di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018). In merito a tale procedimento, in data 1 marzo 2022 si è tenuta anche la prima seduta della Conferenza dei Servizi.

Nel successivo paragrafo 5.10 sono elencate le principali prescrizioni autorizzative a cui l'azienda è soggetta.

In linea generale, si riporta di seguito un elenco delle principali norme ambientali a cui il sito è soggetto:

- D. Lgs. 152/06 e smi – Parte II (VIA e AIA)
- D. Lgs. 152/06 e smi – Parte III (scarichi idrici)
- D. Lgs. 152/06 e smi – Parte IV (gestione rifiuti)
- D. Lgs. 152/06 e smi – Parte V (emissioni in atmosfera)
- DPR 151/11 (antincendio)
- L. 447/95 (impatto acustico)

5.5. Obiettivi, traguardi e programmi di gestione QAS

Il miglioramento della QAS rappresenta un costante obiettivo della Direzione e di tutto il personale, perché ogni persona è consapevole che il miglioramento è un processo che non può mai avere fine se si vuole mantenere la necessaria affidabilità, efficienza e competitività di mercato nonché il necessario rispetto per l'uomo e per l'Ambiente.

Ma per realizzarlo in maniera efficace è importante porsi dei precisi e misurabili obiettivi a cui tutti devono tendere; i principali obiettivi che si pone Berg Spa, sono:

- il rispetto della normativa applicabile e delle prescrizioni autorizzative;
- la protezione dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento e il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali;
- la definizione annuale e l'attuazione di un "Piano di gestione e miglioramento della QAS" secondo il seguente iter:
 - Individuazione, sulla base dell'analisi iniziale e dei sistematici monitoraggi e misurazioni, dei possibili interventi di miglioramento (traguardi)
 - Approvazione degli stessi da parte della Direzione aziendale previa analisi, dal punto di vista della significatività, di benefici conseguibili e impegno finanziario.

5.6. Responsabilità ed autorità

La Direzione aziendale ha stabilito e diffuso a tutti i livelli dell'organizzazione ed alle Imprese assegnatarie dei lavori una struttura organizzativa nella quale sono chiaramente definiti, responsabilità, autorità, autonomia e rapporti a tutti i livelli funzionali; in particolare, sono distintamente evidenziate le relazioni tra coloro che dirigono, eseguono, verificano attività che influenzano la QAS.

5.7. Comunicazione interna

La comunicazione reciproca e l'informazione sono componenti molto importanti per aumentare la consapevolezza e la motivazione del personale aziendale e delle Imprese assegnatarie dei lavori nei confronti delle politiche aziendali, per il raggiungimento degli obiettivi, dei traguardi e dei programmi di miglioramento stabiliti dalla "**Berg SpA**" relativamente alla QAS.

La "**Berg SpA**" incoraggia la comunicazione reciproca. Tutte le informazioni più importanti vengono trasmesse in maniera adeguata e sistematica a tutti coloro che sono responsabili dei risultati delle prestazioni stesse, nonché a tutto il personale per quanto di loro specifico interesse, compresa l'informazione ai soli fini conoscitivi e di sensibilizzazione.

5.8. Comunicazione esterna

Ogni rilievo, osservazione, richiesta ecc. proveniente dall'esterno e relativa a temi di qualità, sicurezza e ambiente viene convogliata al Responsabile operativo. Se si tratta di richiesta verbale è tradotta in forma scritta dal ricevente.

L'Amministratore Delegato ed il Direttore dello Stabilimento rispondono sempre entro un termine congruo e prefissato secondo la complessità e l'importanza del problema.

Attraverso la presente dichiarazione ambientale la BERG intende instaurare una comunicazione costante chiara e coerente con il pubblico e le aziende che operano sul territorio garantendo il pieno accesso ai propri dati ed informazioni ambientali

5.9. Riesame della Direzione

Il Sistema QAS viene riesaminato, in tutte le sue aree con periodicità almeno annuale da parte della Direzione aziendale allo scopo di:

- verificare se lo stesso continua a soddisfare le prescrizioni della norma e risulta adeguato ed efficace a realizzare la Politica e gli obiettivi ed i traguardi aziendali e se gli stessi risultano ancora attendibili
- promuovere le opportune azioni migliorative.

5.10. Controllo operativo

Nell'esercizio dell'attività la società Berg SpA, anche in conformità di quanto previsto dalla relativa "Autorizzazione Integrata Ambientale", ha messo in atto le seguenti prescrizioni contenute nell'AIA:

- accettare i rifiuti solo previa acquisizione da parte del produttore del rifiuto della caratterizzazione degli stessi, da compiersi in occasione del primo conferimento all'impianto

e, successivamente, ogni 12 mesi, nonché, inoltre, ogni volta intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione. I rifiuti non pericolosi, con "voce a specchio" come individuati al punto 5 dell' "Allegato D" allegato alla parte quarta del D. L.vo 152/2006, non possono essere accettati se non dietro presentazione del relativo certificato analitico;

- per i rifiuti prodotti la caratterizzazione di base è effettuata, al primo conferimento a ditte esterne autorizzate che effettuano attività di recupero/smaltimento rifiuti e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti;
- ogni linea di trattamento, così come lo stoccaggio, è dotata di apposito registro interno, numerato e datato, su cui riportare le tipologie di rifiuto trattate/stoccate e le relative quantità;
- garantire che lo stoccaggio avvenga evitando che i rifiuti tra loro incompatibili non vengano in contatto onde escludere la formazione di prodotti esplosivi e/o infiammabili, aeriformi tossici ecc. ;
- individuare le aree, anche quelle dove avviene il trattamento, con apposita cartellonistica che riporti ben visibile per dimensioni e collocazione, le norme per il comportamento, la manipolazione dei rifiuti, il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- effettuare controlli analitici su tutti i rifiuti in ingresso al primo conferimento e successivamente a campione per la verifica di conformità.
- proteggere i rifiuti, non imballati, presenti sui piazzali da agenti atmosferici;
- mantenere in perfetta efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché il sistema di raccolta delle acque di prima pioggia e i bacini di contenimento dei serbatoi;
- mantenere in buono stato di conservazione sia i serbatoi che recipienti contenenti i rifiuti liquidi, dotati di impermeabilizzazioni efficienti, e realizzati in materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto;
- garantire la pulizia delle aree di movimentazione e transito dei rifiuti al termine di ogni giornata lavorativa
- prevenire la formazione di emissioni odorigene;

Oltre a quanto sopra esposto vengono adottate tutte quelle normative e regolamentazioni che consentono alla Berg SpA di operare nel pieno rispetto della normativa ambientale ed igienico sanitaria vigente.

5.11. Misurazione, analisi e miglioramento

La "Berg SpA" definisce, pianifica ed attua processi di misurazione, di analisi e miglioramento per garantire che il sistema di gestione per la QAS, i processi ed il prodotto siano conformi ai requisiti richiesti.

Tali misurazioni vengono effettuate a fronte di programmi e metodi predefiniti regolamentati da apposita procedura. I risultati ottenuti vengono analizzati e valutati, quindi, ricercate, attuate e valutate le soluzioni migliorative. Tali risultati sono anche oggetto di sistematico riesame da parte della Direzione.

5.12. Audit interni

Il Sistema applicato prevede l'effettuazione di sistematiche verifiche ispettive interne tendenti a determinare se le attività svolte per la QAS ed i risultati ottenuti:

- sono in accordo con quanto stabilito

- se quanto stabilito viene attuato efficacemente e risulta idoneo al conseguimento degli obiettivi.

Le verifiche ispettive interne, regolamentate da apposita procedura sono pianificate e programmate annualmente dalla Direzione. Su richiesta delle unità aziendali interessate o al sorgere di particolari problemi il piano prestabilito può essere variato con ispezioni mirate a verificare specifiche problematiche.

5.13. Misurazione delle prestazioni ambientali e di sicurezza

È attuato e mantenuto attivo un sistema che prevede la misurazione e la sistematica sorveglianza delle prestazioni reali in confronto ai limiti di legge, agli obiettivi e ai traguardi stabiliti dalla **"Berg SpA"**.

5.14. Miglioramento continuo

Il rilievo delle Non Conformità, la ricerca, l'individuazione della causa primaria, l'attuazione e la verifica delle relative azioni preventive/correttive rappresentano le componenti principali per l'attivazione di un continuo processo di miglioramento del sistema per la gestione della QAS. L'assenza di tale processo blocca lo sviluppo e il miglioramento del Sistema di gestione integrato. Ogni azione preventiva/correttiva intrapresa è di livello appropriato all'importanza del problema.

La **"Berg SpA"** ha stabilito una apposita procedura di sistema che descrive l'uso della Politica per la QAS, gli obiettivi, i risultati delle verifiche ispettive interne, l'analisi dei dati, le azioni correttive e preventive ed il riesame della Direzione per facilitare il miglioramento continuo.

Per quanto riguarda le BEMPS (Migliori pratiche di gestione ambientale) previste dal Reg. EMAS 2018/2026 Allegato IV (punto B), sono stati valutati i documenti di settore attualmente disponibili, ma non risultano presenti indicatori applicabili alla realtà di Berg S.p.A, anche con particolare riferimento alla Decisione (UE) 2020/519 della Commissione del 3 aprile 2020 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del Regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS, che la Società ha analizzato e ritenuto non applicabile al caso di specie.

6. ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Anche se la BERG SpA è già certificata in conformità alla norma internazionale ISO 14001, ha elaborato una revisione dell'AAI (Analisi Ambientale Iniziale) al fine di meglio individuare, valutare e classificare i propri aspetti ambientali in un corretto equilibrio fra qualità dei processi, prodotti e servizi forniti.

Tale valutazione è stata effettuata tenendo conto delle condizioni, qualora ricorrano, di esercizio normale, avviamento, fermata, stand-by e di emergenza.

Le risultanze emerse hanno consentito di ricostruire tutta l'attività di gestione ambientale dell'organizzazione in quanto hanno consentito di conoscere quali sono i principali aspetti ambientali della propria attività, dove e come si generano e quali saranno quelli su cui intervenire, per migliorarli in base alle condizioni del luogo in cui si opera, delle aspettative delle parti interessate, dei vincoli normativi e delle proprie disponibilità tecnico/finanziarie.

La metodologia seguita per l'effettuazione dei rilievi e delle valutazioni nonché i criteri di significatività degli aspetti ambientali sono esposti in una apposita procedura di sistema.

I parametri presi in considerazione per ogni aspetto sono stati i seguenti:

Parametro di valutazione	Descrizione
Importanza dell'aspetto ambientale	Valori quantitativi dell'aspetto e probabilità di accadimento
Lamentele e contestazioni ricevute dalle parti interessate	Lamentele dirette avanzate dalle parti interessate ovvero anche indirette e generalizzate relative a criticità a livello di ecosistema
Vulnerabilità del sito	Quanto è critico e sensibile il contesto locale, anche a livello di ecosistema e agli impatti ambientali generati dall'organizzazione
Livello della tecnologia impiantistica	Livello della tecnologia impiantistica installata rispetto alle BAT
Conformità rispetto ai limiti di legge	Quanto l'impatto ambientale dista dai valori limite di legge
Livello di gestione	Livello di attenzione e di efficienza con cui l'aspetto ambientale viene gestito dall'organizzazione
Situazioni di emergenza	Probabilità e gravità di impatto delle eventuali emergenze ambientali prevedibili
Tale valutazione è stata effettuata tenendo conto delle condizioni di normale esercizio e di emergenza. Non viene effettuata nelle condizioni di avviamento, fermata e stand-by in quanto nelle suddette fasi l'impatto ambientale non differisce in maniera significativa rispetto alle condizioni di normale esercizio. Il punteggio assegnato per ogni parametro ambientale è riepilogato al punto 6.2.3	

Valutazione degli aspetti ambientali

In relazione alla significatività di ogni singolo impatto, effettuato sulla base del punteggio acquisito, l'aspetto ambientale preso in esame potrà essere collocato in uno dei seguenti livelli di importanza:

Punteggio	Livello di significatività	Significativo/non significativo
Oltre 46	Molto alta	Significativo
da 37 a 45	Alta	
da 28 a 36	Medio – alta	
da 19 a 27	Media	
da 10 a 18	Bassa	Non significativo
inferiore a 09	Trascurabile	

Gli aspetti ambientali analizzati, valutati e classificati secondo il criterio sopra esposto hanno riguardato tutti gli aspetti ambientali applicabili all'attuale sito della BERG; in particolare

Diretti	Competenza
<ul style="list-style-type: none">Emissioni idriche	Attuale Sito
<ul style="list-style-type: none">Emissioni in atmosfera convogliate	Attuale Sito
<ul style="list-style-type: none">Emissioni in atmosfera diffuse e fuggitive	Attuale Sito
<ul style="list-style-type: none">Produzione e gestione dei rifiuti	Attuale Sito
<ul style="list-style-type: none">Inquinamento del suolo, sottosuolo ed acque sotterranee	Attuale Sito
<ul style="list-style-type: none">Emissioni odorigene	Attuale Sito
<ul style="list-style-type: none">Sorgenti rumore e vibrazioni	Attuale Sito
<ul style="list-style-type: none">Consumo acqua	Attuale Sito
<ul style="list-style-type: none">Consumo energia elettrica	Attuale Sito
<ul style="list-style-type: none">Consumi di materie prime	Attuale Sito
<ul style="list-style-type: none">Impatto visivo	Attuale Sito
<ul style="list-style-type: none">Uso del suolo e biodiversità	Attuale Sito

Indiretti	Competenza
<ul style="list-style-type: none">Traffico e consumo energetico	Attuale Sito
<ul style="list-style-type: none">Dispersione di rifiuti – Sporco strade,	Attuale Sito
<ul style="list-style-type: none">Spolveramenti	Attuale Sito

In merito ai possibili impatti, che possono riguardare tutti gli aspetti ambientali, la Berg SpA definisce, pianifica ed attua un approccio cautelativo avvalendosi di un gruppo multidisciplinare di consulenti per la valutazione di un modello di gestione teorica e pratica.

6.1. Aspetti diretti

6.1.1. Scarichi idrici

Generalità

Le acque trattate provenienti dai processi di depurazione, se rientranti nei limiti di scarico previsti, vengono convogliate nella rete fognaria Consortile ASI (Consorzio per lo Sviluppo Industriale Frosinone) a fronte dell' "Autorizzazione Integrata Ambientale" n. B0201 del 30/01/2009, rilasciata dalla Regione Lazio e nel rispetto di tutte le condizioni richiamate nel "Regolamento per l'immissione delle acque meteoriche, reflue nere e tecnologiche nelle reti consortili del consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Frosinone e relativo trattamento".

Controllo operativo

Allo scopo di garantire il pieno rispetto delle vigenti normative sono state adottate le seguenti prescrizioni contenute nell'AIA:

- installazione, a valle dello scarico finale, di un campionatore automatico, con relativo

contatore volumetrico, in grado di effettuare un campionamento ad evento, ossia attivarsi al passaggio di liquido;

- attuazione della necessaria manutenzione ordinaria e pulizia del canale consortile secondo modalità che verranno concordate con lo stesso Consorzio ASI;
- mantenimento in condizioni di efficienza e di accessibilità dei pozzetti di prelievo dei campioni posti sulle tubazioni di scarico;
- assoluto divieto di conseguire i valori limite di emissione mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- adozione di tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento.

Si sottolinea che l'aspetto ambientale relativo allo scarico idrico, anche se significativo in termini quantitativi, non risulta critico per un doppio motivo:

- In caso di non conformità qualitativa il refluo viene rilanciato in testa all'impianto per un ulteriore processo di depurazione.
- Le acque scaricate non recapitano in acque superficiali ma in fognatura che recapita nell'impianto di depurazione (del consorzio ASI).

I controlli e i monitoraggi vengono effettuati ad ogni scarico verificando tutti i parametri previsti dall'AIA B0201 del 30/01/2009

I valori riscontrati evidenziano risultati inferiori ai valori limite autorizzati ed ai limiti normativi, come si evince dai monitoraggi effettuati semestralmente sia a Giugno 2021 con rapporto di prova n. 21LA01736 del 02/07/21 che a Dicembre 2021 con rapporto di prova n. 21LA03206 del 29/12/21.

Valutazione e classificazione dell'aspetto ambientale

Sulla base del criterio precedentemente esposto ed analiticamente esposto nell'allegato n. 1 il punteggio totale di valutazione assegnato all'aspetto in questione è pari a: 20 - 22 come di seguito determinato.

Importanza	Contestazione delle parti	Vulnerabilità	Tecnologia	Conformità alla legge	Gestione	Emergenze	Totale normale esercizio	Totale compreso emergenze
7	2	4	3	3	1	2	20	22

6.1.2. Emissioni in atmosfera convogliate

Impianto di trattamento rifiuti solidi (emissione E1)

L'impianto di triturazione è dotato di un sistema di abbattimento polveri a secco, costituito da filtro a maniche in tessuto, che raccoglie le polveri prodotte dal processo di triturazione dei rifiuti.

La tecnologia permette un abbattimento molto spinto (<99,5%) ed una elevata affidabilità di funzionamento di tutto il sistema. Una specifica procedura ne regola la conduzione e in relazione ai possibili malfunzionamenti ne definisce gli interventi di ripristino della funzionalità.

L'impianto è sottoposto ad un prefissato piano di manutenzione ispettiva/preventiva da parte di personale qualificato al fine di garantirne un efficiente e costante funzionamento.

Impianto di trattamento rifiuti liquidi (emissione E2)

È presente un impianto di abbattimento ad umido "Scrubber" per la depurazione delle emissioni captate sia dalle vasche di trattamento chimico/fisico dei rifiuti liquidi, sia da alcune vasche

dell'impianto biologiche, sia dai punti di scarico delle cisterne dove potrebbero generarsi possibili emissioni anche di tipo odorigeno.

L'impianto è dotato di segnalatore acustico in caso di fuori servizio della pompa di mandata delle soluzioni usate per l'abbattimento nonché di apposito pressostato differenziale che rilevi acusticamente le situazioni di non conformità. Lo stesso è sottoposto ad un piano di manutenzione ispettiva/preventiva.

Le acque di processo prodotte dall'impianto di abbattimento sono avviate a trattamento.

Limiti di emissione E1 ed E2

Il quadro emissivo dei punti E1 e E2, autorizzato con Determ. G09704 del 04/08/2015 - modifica sostanziale, è il seguente:

N.	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Temp. Emiss. (°C)	Durata emiss. (h)	Frequ. nelle 24 h (n/g)	Totale ore anno (h)	Sostanze inquin.	Valori limite (mg/Nmc)	Flusso di massa (g/n)	Altezza emiss. dal suolo (m)	Sezione camino (mq)	Tipo impianto abbattim.
E1	Impianto triturazione solidi	10.000	Ambiente	3	1	750	Polveri Totali	5	50	10	0.60	F.T.
E2	Reparto trattamento liquidi	10.000	Ambiente	8	1	2640	Polveri totali	3	30	10	0.60	A.U.
							Sostanze Organiche Volatili (SOV)	20	100			
							Idrogeno solforato e Mercaptani (come H ₂ S)	10	100			
							Ammoniac (come NH ₃)	10	200			

I monitoraggi previsti dall'AIA B0201 del 30/01/2009 e smi prevedono un controllo semestrale per verificare la concentrazione degli inquinanti immessi nell'atmosfera: nell'anno 2021 i monitoraggi sono stati effettuati semestralmente sia a Giugno con rapporti di prova n. 21LA01739, sia a Dicembre 2021 con rapporto di prova n. 21LA032404 del 22/12/21 per il solo punto di Emissione E2. Per quanto attiene al punto di Emissione E1 è stato comunicato agli Enti preposti, con note protocolli SO/gdp/N318/2020 e SO/gdp/N319/2020 del 11/12/20, lo smontaggio dell'impianto di triturazione con il relativo gruppo filtrante delle emissioni in atmosfera e camino E1.*

Di seguito si riportano i valori riscontrati in fase di misurazione negli anni 2018-2021:

Cod. punto di emissione	Paramento	Limiti Autorizzati	1° semestre 2018	2° semestre 2018	1° semestre 2019	2° semestre 2019	1° semestre 2020	2° semestre 2020	1° semestre 2021	2° semestre 2021
E1 Filtro a maniche	Polveri totali	5	3.52	0.57	0,73	0,70	0,91	*	*	*
	Polveri totali	3	2.07	0.67	0,40	0,40	0,75	0,70	0,71	0,70
E2 Scrubber	Sostanze Organiche Volatili (SOV)	20	8.28	3.1	3,40	3,1	17,8	16,8	16,3	12,5
	Idrogeno solforato e Mercaptani (come H ₂ S)	10	<10	5.3	6,1	5,4	<0,02	<0,02	<0,01	<0,02
	Ammoniaca (come NH ₃)	10	0.0019	3.7	3,2	3,5	0,9	<0,5	2,95	<0,421

Nella tabella sono stati inseriti i nuovi limiti autorizzati della modifica sostanziale, più restrittivi rispetto ai precedenti.

Valutazione e classificazione dell'aspetto ambientale

Sulla base dei valori di emissione rilevati si determina, come di seguito esposto, un punteggio pari a: 16 - 19

Importanza	Contestazioni e delle parti	Vulnerabilità	Tecnologia	Conformità alla legge	Gestione	Emergenze	Totale normale esercizio	Totale compreso emergenze
4	2	3	2	3	2	3	16	19

6.1.3. Emissione polveri diffuse e fuggitive

Le emissioni diffuse sono essenzialmente rappresentate da polveri generate dalla movimentazione dei rifiuti solidi.

Il fenomeno è alquanto contenuto e comunque confinato entro il locale di triturazione e compattazione dei rifiuti

Valutazione e classificazione dell'aspetto ambientale

Il punteggio totale di valutazione assegnato all'aspetto in questione è pari a: 14 - 18 determinato come di seguito esposto.

Importanza	Contestazioni e delle parti	Vulnerabilità	Tecnologia	Conformità alla legge	Gestione	Emergenze	Totale normale esercizio	Totale compreso emergenze
4	2	2	2	2	2	3	14	18

6.1.4. Produzione e gestione dei rifiuti

La produzione dei rifiuti è essenzialmente rappresentata dai fanghi fisico/chimici e biologici provenienti dai relativi processi di trattamento nonché rifiuti provenienti dal trattamento dei rifiuti solidi.

Tutti i rifiuti, sia quelli in attesa di trattamento che quelli generatisi dal processo di depurazione risultano identificati e stoccati, differenziati per categoria e caratteristiche, in maniera tale da non generare percolamento, dispersioni, spolveramenti. I rifiuti in ingresso sono ben distinti da quelli trattati, entrambi sono stoccati in aree aventi adeguata capacità; le stesse sono mantenute in ordine e sistematicamente pulite.

Produzione e detenzione del rifiuto

I rifiuti prodotti e detenuti nel triennio 2019/21 e nel primo trimestre 2022 sono esposti nella seguente tabella:

	CER	Descrizione rifiuti	Quantità espressa in Kg			
			2019	2020	2021	2022 al 31/03
S	07.05.01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	516.880	0	0	0
P-S	17.01.01	cemento	3.640	38.000	195.720	0
P-S	17.01.07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	0	0	63.560	0
P-S	17.04.05	Ferro e acciaio	11.960	11.170	15.340	0
P	19.08.01	Residui di vagliatura	13.530	18.390	20.380	0
						0
P	19.12.01	Carta e cartone	2.800	3.600	800	
P	19.12.02	Metalli ferrosi	41.450	33.390	54.430	8.140
P	19.12.04	Plastica e gomma	0	0	1.850	0
P	19.12.11	Altri rifiuti prodotti dal processo contenenti sostanze pericolose	702.860	702.860	0	0
S	17.06.05*	Materiali da costruzione contenente amianto	869.840	869.840	0	27.100
P	19.02.05*	Fanghi da trattamenti chimico-fisici	609.040	609.040	470.980	85.520
P	19.02.07*	Oli e concentrati	79.650	79.650	47.300	17.380
p	19.08.12	Fanghi Biologici	3.002.160	3.002.160	2.154.920	455.520
P-S	Altri rifiuti		107.40	161.970	115.300	16.870
	TOTALE		6.015.780	3.985.310	3.140.580	610.530
	TOTALE (tonn)		6.015,78	3.985,31	3.140,580	610,530
	TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI (tonn)		2075,41	1.077,82	613,670	144.380

P = Prodotto da BERG

S = Stoccato da BERG

P-S = Prodotto e Stoccato BERG

Valutazione e classificazione dell'aspetto ambientale

Il punteggio totale di valutazione assegnato all'aspetto in questione è pari a: 18 - 20 determinato come di seguito esposto.

Importanza	Contestazioni e delle parti	Vulnerabilità	Tecnologia	Conformità alla legge	Gestione	Emergenze	Totale normale	Totale compreso
------------	-----------------------------	---------------	------------	-----------------------	----------	-----------	----------------	-----------------

							esercizio	emergenze
6	2	3	2	3	2	2	18	20

6.1.5. Inquinamento del suolo, sottosuolo, ed acque sotterranee

Nella tabella seguente sono esposte tutte le sostanze che possono dare origine a possibili inquinamenti del suolo e sottosuolo e le azioni adottate per la riduzione/eliminazione dei rischi.

Sostanza	Modalità di stoccaggio	Prevenzioni/protezioni adottate	Quantità stoccate (ton)
Reagenti (acido solforico, Acido Cloridrico, Acqua ossigenata, calce, soda, ipoclorito di sodio)	Serbatoi fissi	<ul style="list-style-type: none"> I serbatoi sono posti in bacini di contenimento Attuazione di un piano di manutenzione ispettiva (tenute, verifiche spessimetriche, stato di conservazione bacino di contenimento) Rampa di scarico con pozzetto di raccolta degli eventuali sversamenti Istruzione scritta relativa alle modalità da seguire nelle operazioni di carico/scarico reagenti Consegnata istruzione scritta anche alle imprese di trasporto e autisti in merito alle modalità di scarico e normative di sicurezza da osservare Prove di sversamenti accidentali e prove di emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> Calce idrata 10mc Acido solforico: 20mc Acido Cloridrico 20mc Acqua ossigenata: 8 mc Soda: 10 mc Ipoclorito di sodio: 35 mc
Rifiuti liquidi in attesa di trattamento chimico/fisico/Fen ton	Serbatoi fissi	<ul style="list-style-type: none"> I serbatoi sono posti in bacini di contenimento e/o in aree canalizzate che permettono la raccolta in caso di svernamento Attuazione di un piano di manutenzione ispettiva (tenute, verifiche spessimetriche, stato di conservazione bacino di contenimento) Rampa di scarico con pozzetto di raccolta degli eventuali sversamenti * Istruzioni scritte per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza 	< 3.700 t. rifiuti liquidi
	Cisternette e altri contenitori	* Stoccate generalmente al coperto e locale pavimentato con pozzetti di raccolta in caso di sversamenti che rilanciano in testa all'impianto. Anche i contenitori posti all'esterno sono collocati su pavimentazione impermeabilizzata e pozzetti di raccolta che rilanciano in testa all'impianto	
Rifiuti biologici e rifiuti liquidi in attesa di trattamento chimico/fisico/Fen ton	Vasche interrato	* Ispezione programmate periodiche per verificare eventuali perdite	

Oltre alle prevenzioni e protezioni sopra elencate nella gestione complessiva dell'impianto si osservano anche le seguenti precauzioni:

- * Sono mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
- * È mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato

- * Le operazioni di carico, scarico e movimentazione sono condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché
- * Qualsiasi sversamento, anche accidentale, è contenuto anche con materiali assorbenti
- * Il personale risulta regolarmente formato ed informato sulle modalità da seguire nel caso di sversamenti di sostanze pericolose. Lo stesso è in possesso di istruzioni per la manipolazione delle sostanze pericolose e delle schede di caratterizzazione che definiscono le modalità da seguire nel caso di incidente ambientale
- * Stabilito un programma di manutenzione ispettiva/predittiva di tutte quelle attrezzature che possono generare percolamento (scarabilli, ecc.)

Lo stabilimento dispone di n.2 pozzi piezometrici periodicamente analizzati che consentono una più rapida individuazione di eventuali inquinamenti in atto. Di seguito si riportano i valori riscontrati negli ultimi monitoraggi effettuati, come si evince dai monitoraggi effettuati semestralmente nell'anno 2021 sia a Giugno con rapporti di prova n. 21LA01737 e 21LA01738 del 01/07/21 che a Dicembre 2021 con rapporti di prova n. 21LA03202 e 21LA03203 del 29/12/21.

PIEZOMETRO N.1 - MISURE PIEZOMETRICHE QUALITATIVE
Frequenza autocontrollo: semestrale - Unità di misura: variabile

Piezometro	Posizione piezometro	Coordinate UTM (N/E)	Livello piezometrico medio della falda (m.p.c)	Profondità del piezometro (m)	Profondità dei filtri (m)	Frequenza autocontrollo	Frequenza ARPA
N.1	Monte	358050 E 4609173 N	10	20	5	semestrale	Annuale

Piezometro	Sostanze inquinanti	Metodo misura APAT CNR IRSA (manuali e linee guida 29/2003)	Concentrazione							
			Limiti di legge	Unità di misura	1° semestre 2019	2° semestre 2019	1° semestre 2020	2° semestre 2020	1° semestre 2021	2° semestre 2021
N1	PH	N° 2060	-	Unità di pH	7,3	7,2	7,29	5,16	7,54	7,18
	BOD5	N° 5120	-	mg/l	<5	<5	<5	<5,0	9,3	<5,0
	COD	N°5130	-	mg/l	<50	<50	<4	5,2	<4,0	<4,0
	Temperatura	N°2100	-	C°	20,5	14,5	16,6	16,5	16,4	16,1
	Conducibilità	N°2030	-	µg/l	528	487	461	432	278	290
	Cloruri	N°4090	-	mg/l	41	38,4	13,6	40,5	14,4	14,6
	Solfati	N°4140	250	mg/l	56	51,1	11	35,0	10,5	10,3
	Ferro	N°3160	200	µg/l	191	163	<1,6	<1,6	<1,6	<1,6
	Manganese	N°3190	50	µg/l	<1	<1	<1	<1	<1	<1
	Nitrati	N°4040	-	mg/l	10,2	9,3	7,95	6,35	7,43	6,75
	Nitriti	N°4050	500	µg/l	39,6	35,8	1,31	<0,50	3,29	<3,00
	Ammoniaca	N°4030	-	mg/l	<1	<1	0,19	0,40	0,14	<0,10
	Alluminio	N°3050	200	µg/l	169	99	<2,20	<2,20	<2,20	<2,20
	Arsenico	N°3080	<10	µg/l	<1	<1	1,7	2,7	<0,50	<0,50
	Cadmio	N°3120	5	µg/l	<1	2	<0,30	<0,30	<0,30	<0,30
	Cianuri	N°4070	50	µg/l	<5	<5	<3,60	<3,60	<3,60	<3,60
	Cromo totale	N°3150	50	µg/l	<1	<1	2,10	1,30	1,50	2,10
	Cromo VI	N°3150	5	µg/l	<1	<1				
	Mercurio	N°3200	1	µg/l	<0,5		<0,30	<0,30	<0,30	<0,30
	Nichel	N°3220	20	µg/l	<1	<1	<0,90	3,80	1,50	<0,90
Piombo	N°3230	10	µg/l	<1	<1	<0,40	<0,40	<0,40	<0,40	
Rame	N°3250	1.000	µg/l	<1	16	<1,90	<1,90	<1,90	<1,90	
Zinco	N°3320	3.000	µg/l	<1	21	5,20	<2,00	3,80	<2,00	

PIEZOMETRO N.2 - MISURE PIEZOMETRICHE QUALITATIVE
Frequenza autocontrollo: semestrale - Unità di misura: variabile

Piezometro	Posizione piezometro	Coordinate UTM (N/E)	Livello piezometrico medio della falda (m.p.c)	Profondità del piezometro (m)	Profondità dei filtri (m)	Frequenza autocontrollo	Frequenza ARPA
N.2	Valle	358050 E 4609173 N	10	20	5	semestrale	Annuale

Piezometro	Sostanze inquinanti	Metodo misura APAT CNR IRSA (manuali e linee guida 29/2003)	Concentrazione							
			Limiti di legge	Unità di misura	1° semestre 2019	2° semestre 2019	1° semestre 2020	2° semestre 2020	1° semestre 2021	2° semestre 2021
N2	PH	N° 2060	-	Unità di pH	7,3	7,15	7,28	5,08	7,43	7,03
	BOD5	N° 5120	-	mg/l	<5	<5	<5	<5	7,1	<5
	COD	N°5130	-	mg/l	<50	<50	<4	<4,0	<4,0	<4,0
	Temperatura	N°2100	-	C°	21	14,4	16,70	16,2	18,0	16,5
	Conducibilità	N°2030	-	µg/l	581	515	675	405	423	404
	Cloruri	N°4090	-	mg/l	73	45,2	34,4	35,4	49,6	38,9
	Solfati	N°4140	250	mg/l	80	68,8	29,4	16,6	38,4	31,6
	Ferro	N°3160	200	µg/l	<1	112	<1,60	<1,60	1,80	<1,60
	Manganese	N°3190	50	µg/l	21	<1	<1	<1,00	<1,00	<1,00
	Nitrati	N°4040	-	mg/l	35	25,9	6,32	6,50	5,76	5,87
	Nitriti	N°4050	500	µg/l	65,3	45,4	2,30	<0,50	9,86	<3,00
	Ammoniaca	N°4030	-	mg/l	<1	<1	0,31	0,18	0,34	<0,10
	Alluminio	N°3050	200	µg/l	47	43	<2,20	<2,20	<2,20	<2,20
	Arsenico	N°3080	<10	µg/l	<1	<1	3,6	2,1	3,3	3,2
	Cadmio	N°3120	5	µg/l	<1	3	<0,30	<0,30	<0,30	<0,30
	Cianuri	N°4070	50	µg/l	<5	<5	<3,60	<3,60	<3,60	<3,60
	Cromo totale	N°3150	50	µg/l	<1	<1	1,70	1,50	1,20	1,60
	Cromo VI	N°3150	5	µg/l	<1	<1				
	Mercurio	N°3200	1	µg/l	<0,5	1	<0,30	<0,30	<0,30	<0,30
	Nichel	N°3220	20	µg/l	<1	<1	3,80	<0,90	4,60	3,40
Piombo	N°3230	10	µg/l	<1	<1	<0,40	<0,40	<0,40	<0,40	
Rame	N°3250	1.000	µg/l	<1	10	<1,90	<1,90	<1,90	<1,90	
Zinco	N°3320	3.000	µg/l	<1	15	<2,00	8,10	<2,00	<2,00	

Valutazione e classificazione dell'aspetto ambientale

Il punteggio totale di valutazione assegnato all'aspetto in questione è pari a: 16 - 18 determinato come di seguito esposto. Il miglioramento rispetto agli anni passati è conseguente l'attuazione di un piano di manutenzione ispettiva alle vasche, bacini di contenimento, canalette, ecc.

Importanza	Contestazione e delle parti	Vulnerabilità	Tecnologia	Conformità alla legge	Gestione	Emergenze	Totale normale esercizio	Totale compreso emergenze
4	3	3	3	2	1	2	16	18

6.1.6. Emissioni odorigene

L'emissione di inquinanti odorigeni può avvenire all'interno dei locali ove avviene il processo di depurazione dei rifiuti liquidi. Molto saltuariamente l'emissione può avvenire anche all'esterno

durante la movimentazione di fanghi o altri rifiuti, ma trattasi di fenomeni di ridotta intensità che difficilmente si espandono al di fuori dell'area d'impianto.

In data 04 agosto 2015 con decreto G09704 la Berg ottiene l'approvazione di modifica sostanziale dell'AIA B0201 e con successivo decreto G16092 del 16 dicembre 2015 la presa d'atto del certificato di collaudo.

In virtù di quanto ottenuto, con la messa in servizio dell'impianto biologico, la società al fine di evitare eventuali emissioni odorigene dall'impianto, chiede e ottiene con Modifica non sostanziale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 409371 del 11/08/2016, la copertura di alcune vasche pre-impianto biologico e attiva su di esse linee di captazione e aspirazione eliminando qualsiasi eventuale rischio di emissione odorigena.

In relazione alla vulnerabilità del sito si precisa che:

- l'impianto trovasi in area industriale;
- l'analisi dei dati mostra una direzione prevalente dei venti Nord Ovest - Sud Est legata all'incanalamento lungo la valle del Sacco, che non investe la vicina città di Frosinone.

Da tener comunque presente che le emissioni odorigene sono un aspetto su cui le parti interessate, anche in assenza di nocività, mostrano particolare sensibilità per cui la BERG SpA ha installato un impianto di abbattimento ad umido sui piazzali, perimetralmente al sito che riduce ulteriormente le possibili emissioni di odori molesti. Ulteriori attenzioni sono poste nella:

- copertura dei cassoni contenenti i fanghi prodotti
- riduzione dei tempi di permanenza in sito dei rifiuti potenzialmente odoriferi
- messa in atto di particolari accorgimenti nella movimentazione di prodotti odoriferi.

Inoltre, al fine di quantificare le emissioni odorigene provenienti dallo stabilimento, la BERG SpA effettua annualmente, in periodo estivo ed in quattro punti ubicati esternamente al perimetro aziendale, la determinazione della concentrazione di odore emesso all'esterno adottando il metodo contenuto nella Norma UNI EN 13725:2004, a valle della determinazione dello "zero" ambientale.

Valutazione e classificazione dell'aspetto ambientale

Il punteggio totale di valutazione assegnato all'aspetto in questione è pari a: 15 - 18 determinato come di seguito esposto. Il miglioramento permane ed è conseguente all'installazione di un abbattitore ad umido sulle principali apparecchiature costituenti il processo di trattamento.

Importanza	Contestazioni e delle parti	Vulnerabilità	Tecnologia	Conformità alla legge	Gestione	Emergenze	Totale normale esercizio	Totale compreso emergenze
3	2	4	2	2	2	3	15	18

6.1.7. Rumore e vibrazioni

Non sono presenti sorgenti di vibrazioni che possono trasmettersi all'esterno dell'impianto. Relativamente al rumore le uniche sorgenti sono rappresentate da un "Trituratore" e dal movimento degli automezzi per il trasporto in ricevimento ed in spedizione dei rifiuti ed, anche se in maniera trascurabile, delle materie prime. Sono anche presenti due ventilatori silenziati che, sia per la bassa rumorosità prodotta, sia perché collocati in ambiente confinato, non generano emissioni significative.

Classificazione del territorio

Nel caso in oggetto, la classificazione del territorio in senso acustico (zonizzazione comunale) non è stata definita pertanto la classe di appartenenza di riferimento e la tabella classi di destinazione in mancanza di zonizzazione sono: 70 d(B)A diurno e 60d(B)A notturno. Infatti rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali. I turni lavorativi si svolgono esclusivamente di giorno, quindi viene preso in considerazione solo il periodo diurno. Sono riportati di seguito, per confronto, i dati relativi alle ultime rilevazioni effettuate, anche se escono dal triennio di riferimento.

Postazione	Livelli sonori rilevati (d(B)A diurno)				Limiti di legge (d(B)A diurno)	Note
	Settembre 2013	Dicembre 2015	Settembre 2018	Ottobre 2020		
01	58,5	64,50	65.50	45,5	70	Non effettuati rilievi notturni in quanto le attività si svolgono esclusivamente di giorno
02	64	61,50	60.50	48,0	70	
03	61,5	65	60.00	45,0	70	
04	51,5	62	61.00	62,0	70	
05	47	60	65.50	60,5	70	
06	49	60.5	60.00	61,0	70	
07	59	60	61.00	69,0	70	

Conclusioni

A seguito dei valori riscontrati, ampiamente al di sotto dei limiti, non si è ritenuto opportuno provvedere alla misurazione del rumore residuo in quanto il livello ambientale risulta ampiamente al di sotto del valore assoluto di immissione. Inoltre non sono stati individuati ricettori sensibili di classe I (tab.A DPCM14/11/97).

Durante le misurazioni non è stata rilevata presenza di componenti impulsive e/o tonali e quindi non è stato necessario penalizzare i valori di rumore misurati.

Si può pertanto affermare che i rumori provenienti immessi nell'ambiente sono al di sotto dei limiti previsti dalla legislazione vigente per la classe di appartenenza. In conseguenza delle misurazioni effettuate non è necessario nessun piano di risanamento in ottemperanza alla Legge 447/95, DPCM 14/11/1997, DM 16/03/1998 e DPCM 01/03/91.

I rilievi fonometrici di "immissione" e di "emissione" (per le sole macchine più rumorose), come prescritto dalla relativa Autorizzazione Integrata Ambientale, sono ripetuti con periodicità biennale. Le risultanze di tali valutazioni, presentate in modo conforme ai dettami del D.M.16/03/1998, sono trasmesse all'autorità competente, all'Arpa Lazio e al Comune di Frosinone.

Valutazione e classificazione dell'aspetto ambientale

Il punteggio totale di valutazione assegnato all'aspetto in questione è pari a: 16 - 18 determinato come di seguito esposto. Il leggero incremento è conseguente l'incremento di produzione comportante la contemporaneità di esercizio di più macchine.

Importanza	Contestazioni e delle parti	Vulnerabilità	Tecnologia	Conformità alla legge	Gestione	Emergenze	Totale normale esercizio	Totale compreso emergenze
3	2	2	3	4	2	2	16	18

6.1.8. Consumo idrico

L'approvvigionamento idrico è effettuato da pozzo regolarmente denunciato alla Provincia di Frosinone.

L'acqua prelevata è principalmente utilizzata per usi industriali e servizi igienici. I consumi relativi sono i seguenti:

Punto di approvvigionamento	Estremi del documento o concessione	Destinazione	Consumo Max mc/Y	Consumo annuale (mc/y)		
				2019	2020	2021
Pozzo	Data di presentazione 06/2006	Uso industriale e servizi igienici	7.200	8.020	11.583	11.657*
Acquedotto consortile	PMC	Uso industriale	5.000			
TOTALE			12.200			

(*) mc 10.787 Pozzo + mc 870 Acquisto = mc 11.657

Come si può osservare il consumo non è significativo ma viene comunque tenuto sotto controllo attraverso rilievi registrati mensilmente al fine di individuare tempestivamente l'emergere di eventuali consumi anomali.

La rete di distribuzione è sottoposta ad un piano di manutenzione ispettiva/preventiva al fine di individuare in tempo utile eventuali perdite di rete, da galleggianti, ecc.

Valutazione e classificazione dell'aspetto ambientale

Il punteggio totale di valutazione assegnato all'aspetto in questione è pari a: 14 - 16

Importanza	Contestazioni e delle parti	Vulnerabilità	Tecnologia	Conformità alla legge	Gestione	Emergenze	Totale normale esercizio	Totale compreso emergenze
3	2	2	3	2	2	2	14	16

6.1.9. Consumo energia

I consumi di energia riguardano essenzialmente:

- Il consumo elettrico delle macchine e delle apparecchiature utilizzate per il processo di lavorazione nonché per il riscaldamento e condizionamento degli uffici
- Il consumo di gasolio per l'alimentazione delle macchine per la movimentazione dei rifiuti

Negli anni 2018/2020 sono stati registrati i seguenti consumi:

Anno	E.E. (Kwh)	Gasolio (lt)	TEP equivalenti (EE + Gasolio)
2019	1.012.112	9.746	197,29
2020	1.245.451	7.744	239,28
2021	1.222.501	5.905	233,47

Allo scopo di tenere sotto controllo i consumi l'organizzazione:

- Effettua rilievi e registrazioni mensili di tutti i consumi energetici nonché la determinazione e l'analisi dei consumi specifici al fine di individuare in tempo utile eventuali consumi anomali

- Sottopone tutte le installazioni e macchine operatrici a piani di manutenzione ispettiva/preventiva allo scopo di mantenere le installazioni in efficienza prevenendo consumi anomali. Tutti gli interventi effettuati sono registrati ed analizzati allo scopo di individuare le possibili aree di miglioramento.

Valutazione e classificazione dell'aspetto ambientale

Il punteggio totale di valutazione assegnato all'aspetto in questione è pari a: 16 - 18 determinato come di seguito esposto.

Energia	Importanza	Contestaz. delle parti	Vulnerabilità	Tecnologia	Conformità alla legge	Gestione	Emergenze	Totale normale esercizio	Totale compreso emergenze
E.E.	4	2	3	3	2	2	2	16	18
Gasolio	3	2	3	4	2	2	2	16	18

6.1.10. Consumo di materie prime

Le materie prime che la Berg Spa utilizza maggiormente sono additivi chimici indispensabili e funzionali ai processi di trattamento dei rifiuti in ingresso; inoltre, vengono usati nutrienti per l'impianto biologico e alcuni prodotti per la manutenzione degli impianti. Pertanto, il consumo di materie prime dipende dal quantitativo dei rifiuti in ingresso ma ancor di più dalla loro composizione e, quindi, dal tipo di trattamento più idoneo all'abbattimento degli inquinanti.

Si riporta di seguito una tabella con i consumi delle materie prime nell'ultimo triennio:

CONSUMO MATERIE PRIME E AUSILIARIE				
Denominazione	Fase di utilizzo	2019	2020	2021
		Calce idrata	Trattamento Chimico/fisico	527.490
Acido solforico	Trattamento Chimico/fisico	58.090	164.810	240.420
Acido cloridrico	Trattamento Chimico/fisico	217.710	438.155	95.730
Solfuro di sodio	Trattamento Chimico/fisico	5.800	6.600	8.400
Polielettrolita	Trattamento Chimico/fisico	22.845	23.250	18.275

CONSUMO MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Denominazione	Fase di utilizzo	2019	2020	2021
		Acqua ossigenata	Trattamento Chimico/fisico	92.580
Soda caustica	Trattamento Chimico/fisico	14.960	4.230	5.845
Solfato ferroso	Trattamento Chimico/fisico	9.874	6.282	8.539
Sodio Solfito	Trattamento Chimico/fisico			100
Carboni Attivi				1.800
Sodio ipoclorito			2.700	3.530
Antischiuma	Trattamento Chimico/fisico	9.825	11.100	23.725
Nutriente per Biologico	Trattamento Chimico/fisico	4.100		
Antischiuma (BIO)	Trattamento Chimico/fisico	775	3.275	1.250
Acido Fosforico	Trattamento Chimico/fisico			2.573
Metabisolfito di Sodio			1.175	3.225
Acido Formico	Trattamento Chimico/fisico	375	475	1.520
Sodio Cloruro - addolcitore	Trattamento Chimico/fisico	2.575	2.750	7.475
Cloruro Ferrico	Trattamento Chimico/fisico	4.470	23.270	14.697

Valutazione e classificazione dell'aspetto ambientale

Il punteggio totale di valutazione assegnato all'aspetto in questione è pari a: 4 - 6 determinato come di seguito esposto.

Importanza	Contestaz. delle parti	Vulnerabilità	Tecnologia	Conformità alla legge	Gestione	Emergenze	Totale normale esercizio	Totale compreso emergenze
1	0	1	1	0	1	2	4	6

6.1.11. Impatto visivo

Dopo gli ultimi interventi effettuati, lo stabilimento ha un buon impatto visivo. Tale impatto è mantenuto a buon livello anche a seguito di una sistematica pulizia e mantenimento in ordine di tutte le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti in attesa di lavorazione.

Inoltre la Direzione ha provveduto ad effettuare un piano di investimento su tutte le aree verdi e le barriere arboree; questo ha scaturito, sia all'ingresso dell'impianto sia sul perimetrale, un impatto visivo di notevole spessore.

Valutazione e classificazione dell'aspetto ambientale

Il punteggio totale di valutazione assegnato all'aspetto in questione è pari a: 13 - 15 determinato come di seguito esposto.

Importanza	Contestazioni e delle parti	Vulnerabilità	Tecnologia	Conformità alla legge	Gestione	Emergenze	Totale normale esercizio	Totale compreso emergenze
3	2	2	2	2	2	2	13	15

6.1.12. Uso del suolo e biodiversità

Questo aspetto valuta l'utilizzo del suolo in termini di occupazione di spazi per lo sviluppo dell'impianto nel suo complesso; dopo l'ottenimento della modifica sostanziale del 2015, è stato realizzato l'impianto di depurazione biologico che ha occupato una parte dell'insediamento della Società. Contestualmente, è stato attuato un piano di inserimento di specie arboree e arbustive per limitare l'impatto dovuto all'utilizzo del suolo, considerando comunque che la realtà impiantistica è ubicata in zona industriale.

Attualmente, i dati relativi alle superfici dell'impianto risultano le seguenti:

Superfici	mq
Superficie totale	18.721
Superficie coperta	2.613
Superficie scoperta	16.108
Superficie scoperta pavimentata	9.564
Superficie scoperta non pavimentata	6.544

La superficie scoperta non pavimentata, orientata alla natura nel sito, è pari a 6.544 mq ed è mantenuta ad area verde con piantumazioni di specie arboree, a cespuglio e piante fiorite.

Valutazione e classificazione dell'aspetto ambientale

Il punteggio totale di valutazione assegnato all'aspetto in questione è pari a: 10 – 10 determinato come di seguito esposto.

Importanza	Contestazioni e delle parti	Vulnerabilità	Tecnologia	Conformità alla legge	Gestione	Emergenze	Totale normale esercizio	Totale compreso emergenze
3	1	3	1	1	1	0	10	10

6.2. Aspetti indiretti

I principali aspetti ambientali indiretti indotti dall'organizzazione sono essenzialmente rappresentati da:

- Traffico veicolare per il trasporto dei rifiuti da trattare e di quelli trattati

6.2.1. Traffico veicolare, consumo energetico, impatto visivo

Il trasporto dei rifiuti generalmente effettuato con autocarri e autocisterne comporta, alle attuali potenzialità dell'impianto, un movimento giornaliero di circa 20/30 automezzi fra mezzi in arrivo ed in partenza; contestualmente al traffico si manifestano altri impatti, quali: consumo energetico e impatto visivo.

Anche se non costituisce un aspetto ambientale indiretto particolarmente significativo, la BERG, anche ai fini di un risparmio economico oltre che energetico, favorisce i trasporti a pieno carico o comunque trasporti cumulativi al fine di incrementare le tonnellate trasportate per singolo viaggio. A tal fine viene effettuata opera di sensibilizzazione anche nei confronti dei trasportatori.

Valutazione e classificazione dell'aspetto ambientale

Il punteggio totale di valutazione assegnato all'aspetto in questione è pari a: 16 - 18 determinato come di seguito esposto.

Importanza	Contestazioni e delle parti	Vulnerabilità	Tecnologia	Conformità alla legge	Gestione	Emergenze	Totale normale esercizio	Totale compreso emergenze
4	3	3	2	2	2	2	16	18

6.2.2. Dispersione di rifiuti e Spolveramenti

Nel caso di automezzi in ingresso, l'addetto logistica ha l'incarico di osservare l'eventuale verificarsi delle suddette anomalie e diffidare il trasportatore ad evitare il ripetersi del problema pena il mancato scarico del rifiuto.

Nel caso di automezzi in partenza, il Direttore di Stabilimento effettua il carico soltanto dopo aver verificato la conformità del mezzo e degli eventuali contenitori, mentre l'addetto logistica ha l'incarico di autorizzare l'uscita soltanto dopo aver verificato la conformità del carico nonché la copertura dello stesso nel caso di trasporto di prodotti polverulenti.

Valutazione e classificazione dell'aspetto ambientale

Il punteggio totale di valutazione assegnato all'aspetto in questione è pari a: 16 - 18 determinato come di seguito esposto.

Importanza	Contestazioni e delle parti	Vulnerabilità	Tecnologia	Conformità alla legge	Gestione	Emergenze	Totale normale esercizio	Totale compreso emergenze
4	3	3	2	2	2	2	16	18

6.3. Riepilogo valutazione impatti ambientali

N	Aspetto ambientale	Importanza	Contestazione delle parti	Vulnerabilità	Tecnologia	Limiti di legge	Gestione	Emergenze	Punteggio normale esercizio	Punteggio compreso emergenza	significativo
1	Gestione dei rifiuti prodotti	6	2	3	2	3	2	2	18	20	S
2	Gestione emissioni in atmosfera convogliate	4	2	3	2	3	2	3	16	19	S
3	Emissioni polveri diffuse e fuggitive	4	2	2	2	2	2	3	14	18	
4	Emissioni idriche	7	2	4	3	3	1	2	20	22	S
5	Inquinamento del suolo sottosuolo ed acque sotter.	4	3	3	3	2	1	2	16	18	
6	Sorgenti rumore e vibrazioni	3	2	2	3	4	2	2	16	18	
7	Sorgenti di odori	3	2	4	2	2	2	3	15	18	
8	Impatto visivo	3	2	2	2	2	2	2	13	15	
9	Consumo gasolio per autotrazione	3	2	3	4	2	2	2	16	18	
10	Consumo E.E.	4	2	3	3	2	2	2	16	18	
11	Consumo idrico	3	2	2	3	2	2	2	14	16	
12	Consumo materie prime	1	0	1	1	0	1	2	4	6	
13	Uso del suolo e biodiversità	3	1	3	1	1	1	0	10	10	
16	Attività indotte										
16a	▪ Traffico, energia, impatto visivo	4	3	3	2	2	2	2	16	18	
16b	▪ spolveramenti, sporcamento strade	4	3	3	2	2	2	2	16	18	

6.4. INDICATORI AMBIENTALI

Di seguito di riportano gli indicatori ambientali suddivisi tra indicatori chiave e altri indicatori pertinenti.

In questa sede si evidenzia che, per quanto riguarda le BEMPS (Migliori pratiche di gestione ambientale) previste dal Reg. EMAS 2018/2026 Allegato IV (punto B e), sono stati valutati i documenti di settore attualmente disponibili, ma non risultano presenti indicatori applicabili alla realtà di Berg S.p.A (con particolare riferimento, per quest'ultima, alla Decisione (UE) 2020/519 della Commissione del 3 aprile 2020 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del Regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS).

6.4.1. Indicatori chiave

Gli indicatori chiave si riferiscono ai seguenti aspetti:

- consumo di energia
- consumo di materiali
- consumo di acqua
- rifiuti
- uso del suolo in relazione alla biodiversità

Gli indicatori chiave vengono descritti e rappresentati nelle successive tabelle per l'ultimo triennio, per consentire la comparazione tra i diversi anni.

In relazione all'aspetto emissioni in atmosfera, non è applicabile l'utilizzo di indicatori ambientali per i seguenti motivi:

- non sono misurate e monitorate le emissioni di gas serra, in quanto non presenti;
- il monitoraggio semestrale che viene eseguito sui n. 2 punti di emissione in atmosfera non consente di ricavare un dato certo sul flusso di massa annuale delle polveri.

Consumo di energia

L'energia viene utilizzata in massima parte per il funzionamento degli impianti chimico-fisico-biologico, deputati al trattamento dei rifiuti in ingresso, sia liquidi che solidi; in maniera marginale, il consumo di energia è imputabile anche ad altri utilizzi (illuminazione esterna, uffici, ecc...).

L'indicatore ambientale relativo al consumo di energia viene rappresentato dal rapporto tra tale consumo e la quantità dei rifiuti liquidi e solidi in ingresso all'impianto. Come evidenziato dalla seguente tabella, l'indicatore è sostanzialmente stabile nel triennio di riferimento: l'incremento riscontrato negli ultimi anni è infatti relativo all'installazione di nuove apparecchiature energivore all'interno dello stabilimento.

Anno	Quantità rifiuti in ingresso solidi-liquidi (ton)	E.E. (kWh)	Indice EE/R (kWh/ton)
2019	139.171,280	1.201.112	8,28
2020	142.466,054	1.245.451	8,63
2021	133.090,673	1.222.501	9,19

Consumo di materiali

Per consumo di materiali si intende sia il consumo di gasolio che il consumo delle materie prime intese come reagenti chimici.

In relazione al **gasolio**, esso viene utilizzato per il rifornimento dei mezzi meccanici con cui avvengono gli spostamenti dei rifiuti solidi all'interno dell'impianto: pertanto, l'indicatore viene espresso come il rapporto tra il gasolio consumato e la quantità dei rifiuti solidi in ingresso all'impianto, negli anni di riferimento:

Anno	Quantità rifiuti in ingresso solidi (ton)	Gasolio (lt)	Indice G/R (lt/ton)
2019	1.249,970	9.746	7,80
2020	389,241	7.744	19,89
2021	225,592	5.905	26,18

L'indice G/R è nel 2020 e nel 2021 superiore rispetto a quello rilevato per il 2019 in quanto i rifiuti solidi in ingresso, per ragioni di natura commerciale, sono stati molto inferiori negli anni successivi (anche in termini di sospensione dell'attività di trattamento di rifiuti solidi in virtù dell'attesa dell'emissione del provvedimento di variante non sostanziale richiesto per lo spostamento dei relativi macchinari), a fronte di un consumo di gasolio in riduzione meno che proporzionale (dovuto ad una base di alimentazione sostanzialmente indipendente dal rifiuto effettivamente trattato).

Le materie prime intese come **reagenti chimici** vengono utilizzate per i trattamenti dei rifiuti liquidi in ingresso negli impianti chimico-fisici; i nutrienti sono utilizzati nell'impianto biologico e altri preparati chimici sono impiegati per la manutenzione degli impianti. L'indicatore viene rappresentato dal rapporto tra la quantità annuale di materie prime utilizzate e i rifiuti liquidi in ingresso all'impianto. Come evidenziato dalla seguente tabella, si riscontra un sostanziale allineamento dell'indicatore ai valori medi del triennio: il valore più elevato riscontrato nel 2020 va ricondotto alla particolare natura di rifiuti gestiti che, in quanto maggiormente carichi nell'ultimo anno, hanno determinato la necessità di un incremento più che proporzionale di chemicals.

Anno	Quantità rifiuti in ingresso liquidi (kg)	Materie prime (kg)	Indice MP/R (Kg/kg)
2019	137.921.310	972.644	0,007
2020	142.076.813	1.277.497	0,009
2021	132.865.081	982.359	0,007

Consumo di acqua

L'acqua è funzionale al corretto andamento degli impianti di trattamento dei rifiuti liquidi; il suo consumo, in massima parte, è riconducibile alla conduzione degli impianti. Pertanto, l'indicatore è composto dal rapporto tra il consumo annuo di acqua e la quantità di rifiuti liquidi in ingresso all'impianto. Come evidenziato dalla seguente tabella, l'indicatore è in crescita rispetto al biennio precedente: questo va ricondotto alla particolare natura di rifiuti gestiti che, in quanto maggiormente carichi nell'ultimo anno, hanno determinato la necessità di un incremento più che proporzionale di acqua

Anno	Quantità rifiuti in ingresso liquidi (ton)	Consumo Idrico (m ³)	Indice I/R (m ³ /ton)
2019	137.921,310	8.020	0,06
2020	142.076,813	11.583	0,08
2021	132.865,081	11.657	0,09

Rifiuti

In relazione alla gestione dei rifiuti, la Società, come da prescrizione n. 24 dell'AIA, implementa trimestralmente due indicatori ambientali: IA_S calcolato come kg rifiuti prodotti inviati allo smaltimento/kg rifiuti trattati (smaltimento) e IA_R calcolato come kg rifiuti prodotti inviati al recupero/ kg rifiuti solidi trattati (recupero). Pertanto, si utilizzano gli stessi indicatori su base annuale:

Anno	Quantità rifiuti prodotti a D (kg)	Quantità rifiuti trattati D (kg)	Indice IA_S (kg/kg)
2019	3.898.689	137.950.252	0,03
2020	4.430.991	143.226.693	0,03
2021	5.607.860	133.220.359	0,04

Anno	Quantità rifiuti prodotti a R (kg)	Quantità rifiuti solidi trattati R (kg)	Indice IA_R (kg/kg)
2019	106.801	364.634	0,29
2020	176.029	54.040	3,25
2021	426.797	72.550	5,88

Mentre l'indicatore relativo ai rifiuti liquidi è sostanzialmente in linea con il biennio precedente, l'indicatore relativo ai rifiuti solidi è in crescita ma deve essere ricondotto ai modesti quantitativi gestiti, che rendono l'indicatore piuttosto sensibile anche a piccole variazioni.

Uso del suolo in relazione alla biodiversità

L'indicatore di biodiversità viene rappresentato come il rapporto tra la superficie occupata dalle attività "produttive/edificate" e il totale della superficie dell'area. Le superfici sono rimaste invariate nell'ultimo triennio e l'indicatore – che si monitora dal 2019 - risulta il seguente:

Anno	Superficie coperta (m ²)	Superficie totale (m ²)	Indice Sc/St (m ² /m ²)
2019	2.613	18.721	0,14
2020	2.613	18.721	0,14
2021	2.613	18.721	0,14

6.4.2. Altri indicatori pertinenti

Un ulteriore indicatore pertinente, oltre a quelli chiave sopra descritti, è quello inerente le **emissioni idriche**: infatti, la quantità di acque reflue avviate allo scarico nel collettore ASI è, in massima parte, derivante dagli impianti di trattamento dei rifiuti liquidi, mentre una parte residua è dovuta agli scarichi di acque nere e di acque di prima pioggia. Pertanto, l'indicatore viene espresso come rapporto tra il volume di reflui scaricati annualmente e la quantità di rifiuti liquidi trattati:

Anno	Volume reflui scaricati (m ³)	Quantità rifiuti liquidi trattati (ton)	Indice Rs/R (m ³ /ton)
2019	141.931	137.436,694	1,03
2020	158.194	142.988,025	1,11
2021	147.553	133.234,163	1,11

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, nel 2021 è stato registrato un lievissimo incremento riconducibile alla tipologia di rifiuti liquidi conferiti (confermato nel 2021), la cui natura ha

determinato, nel periodo in esame, la necessità di un trattamento più spinto ed un conseguente maggior utilizzo di risorsa idrica (e, pertanto, un incremento dei reflui scaricati).

7. SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

L'impegno della BERG in tema di sicurezza dei lavoratori si è concretizzato attraverso i seguenti interventi:

- Valutazione di tutti i rischi conformemente al D.Lgs. 81/08
- Informazione e formazione del personale
- Predisposizione di procedure/istruzioni operative finalizzate a prevenire o fronteggiare situazioni di emergenza
- Investimenti per il miglioramento della sicurezza

Nell'anno 2009 è stato implementato un sistema per la gestione della sicurezza conforme alla norma BS-OHSAS 18001:2007. Nel 2020 è stata conseguita la certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro alla norma UNI ISO 45001:2018.

Nella seguente tabella sono esposti i dati infortunistici degli ultimi anni:

Anno	*Indice di frequenza	**Indice di gravità	Note
2019	0	0	*numero infortuni x 1.000.000 / ore lavorate
2020	0	0	
2021	0	0	**numero giorni persi x 1000 / ore lavorate

8. RISPOSTA ALLE EMERGENZE AMBIENTALI e PRONTO INTERVENTO

È stata redatta una specifica procedura "Preparazione alle emergenze" integrata con specifiche "Schede di caratterizzazione delle emergenze ambientali" che, per ogni potenziale emergenza individuata, definiscono:

- Le possibili cause che possono provocare l'evento dannoso
- Le azioni di prevenzione da attuare per evitare il verificarsi dell'evento
- le operazioni da compiere, qualora si manifestasse l'evento, per la sua mitigazione
- le persone incaricate
- i mezzi da utilizzare per interrompere la catena incidentale che può essere innescata da un evento iniziatore limitando il più possibile ogni potenziale conseguenza e riportando la situazione alle condizioni operative normali nel più breve tempo possibile.
- Le azioni da attuare al fine di evitare il possibile ripetersi dell'incidente

Allo scopo è da evidenziare che, in ottemperanza a quanto prescritto dal D.P.C.M. 27 agosto 2021, in data 6 dicembre 2021 la Società ha provveduto a trasmettere alla Prefettura di Frosinone le informazioni necessarie per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterno, secondo modalità e contenuti prescritti nel citato riferimento normativo.

9. IL PROGRAMMA AMBIENTALE E GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Il miglioramento della QAS rappresenta un costante obiettivo della Direzione e di tutto il personale, perché ogni persona è consapevole che il miglioramento è un processo che non può mai avere fine se si vuole mantenere la necessaria affidabilità, efficienza e competitività di mercato nonché il necessario rispetto per l'uomo e per l'Ambiente.

Ma per realizzarlo in maniera efficace è importante porsi dei precisi e misurabili obiettivi a cui tutti devono tendere, è per questo motivo che la **"Berg SpA"** definisce ed attua piani di miglioramento triennali, annualmente aggiornati, in materia di Qualità, Ambiente e Sicurezza.

Il programma ambientale e gli obiettivi di miglioramento previsti nel precedente triennio sono stati completamente portati a termine raggiungendo tutti gli obiettivi prefissati.

Per quanto riguarda gli obiettivi programmati per il triennio 2021-2023, l'attuazione per il miglioramento delle prestazioni ambientali passa attraverso azioni ed interventi su impianti e modalità gestionali ed organizzative dell'azienda.

Per il triennio 2021-2023 vengono di seguito descritti gli obiettivi del programma con le correlate azioni attuate e/o da attuare nel periodo di riferimento; per ciascun traguardo, viene indicato l'aspetto ambientale coinvolto e, laddove possibile, l'indicatore e la quantificazione dei benefici ambientali relativi. In particolare, in merito alla quantificazione nello specifico triennio, si evidenzia che non è stato possibile effettuarla numericamente in quanto trattasi di traguardi misurabili in termini temporali e gestionali.

Descrizione del programma di miglioramento per il triennio 2019-2021

OBIETTIVO	AZIONE	ATTUAZIONE	PERIODO ATTUAZIONE	ASPETTO AMBIENTALE COINVOLTO	INDICATORE PRESTAZIONALE	QUANTIFICAZIONE
Ottimizzazione dei consumi energetici	Sostituzione degli impianti di climatizzazione in tutti i reparti con impianti ad inverter	SI	2019	Efficienza energetica	Consumo energia nuovi impianti / consumo energia vecchi impianti	Il contatore di energia elettrica è generale, pertanto non è possibile quantificare lo specifico aspetto legato al consumo dei soli impianti di condizionamento. Secondo i dati tecnici dei nuovi impianti, il risparmio energetico è di circa il 10%.
Miglioramento dell'efficienza depurativa e ottimizzazione della produzione	Incremento delle manutenzioni ordinarie sulle sezioni impiantistiche e esecuzione di trattamenti antiacido nei silos	SI	2019-2021	Emissioni in atmosfera Scarichi acque reflue Protezione del suolo Consumo materie prime	% interventi manutentivi in più nel triennio	Si stima che nell'arco del triennio di riferimento si potrà raggiungere un incremento degli interventi di manutenzione non inferiore al 3%.
	Revisione delle schede di caratterizzazione dei rifiuti in ingresso	SI	2019 (Rev. 4 del 2019)	Gestione rifiuti Scarichi acque reflue Consumo materie prime	-	ON - OFF
Aumento della consapevolezza aziendale in tema ambientale e di sicurezza nei luoghi di lavoro	Reiterazione corsi di formazione in materia ambientale e di sicurezza	SI	2019-2021	Gestione rifiuti	Numero infortuni Superamenti limiti ambientali	I.G. 2021 ≤ I.G. 2020 I.F. 2021 ≤ I.F. 2020 Nel triennio sarà garantita la formazione del personale attraverso un aumento del 10% delle ore previste per i

OBIETTIVO	AZIONE	ATTUAZIONE	PERIODO ATTUAZIONE	ASPETTO AMBIENTALE COINVOLTO	INDICATORE PRESTAZIONALE	QUANTIFICAZIONE
						corsi in tema ambiente e sicurezza

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO ANNI 2021-2022-2023

RIFERIMENTO POLITICA	ASPETTO AMBIENTALE	PARAMETRO INDICATORE	OBIETTIVO			INTERVENTO	TRAGUARDO	STATO AVANZAMENTO		
			MACRO OBIETTIVO	SCADENZA	BUDGET AZIENDALE			NOTE	OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET MEDIO TERMINE
Efficientamento dei processi produttivi allo scopo di minimizzare la produzione di rifiuti prodotti e assicurazione di un costante sblocco verso impianti terzi attraverso un'ottimizzazione dei processi produttivi legati al trattamento dei reflui in ingresso e dei fanghi in uscita ed un costante monitoraggio dei parametri chimico-fisici dei reflui	PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI	FATTO/NON FATTO RIFIUTI PRODOTTI/RIFIUTI LIQUIDI GESTITI	Diminuire la produzione di rifiuti prodotti rispetto ai rifiuti conferiti	2021 (realizzazione) 2022 esercizio	€ 180.000		Realizzazione di un impianto di concentrazione dei rifiuti liquidi Riduzione dei rifiuti prodotti rispetto ai rifiuti gestiti pari al 10%	FATTO Riduzione dei rifiuti prodotti rispetto ai rifiuti gestiti pari al 10%	Concentratore realizzato (Determinazione Dirigenziale Regione Lazio con presa d'atto e nulla osta G06169 del 18/05/22) In corso pre-esercizio	
Gestione sostenibile dei processi produttivi, prestando particolare attenzione alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera, nelle acque e nei terreni, alla prevenzione degli sversamenti, alla riduzione dei consumi di materie prime, della produzione di rifiuti e all'uso razionale di risorse; garanzia di un costante monitoraggio del rispetto della conformità alla legislazione vigente ed ai requisiti applicabili ai fini della prevenzione di illeciti in materia di qualità dei servizi, ambiente, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e del reato di corruzione, cogliendo nei riesami eventuali opportunità di miglioramento	Produzione e gestione dei rifiuti	FATTO/NON FATTO	Garantire la conformità normativa e l'adeguamento alle BAT	2022	€ 2.715.000		Adeguamento dell'impianto a quanto previsto dalle BAT Conclusioni di riferimento per il settore del trattamento di rifiuti	FATTO/NON FATTO	Presentata il 05/05/21 l'istanza di riesame dell'AIA per l'adeguamento alle BATCO sul WASTE TREATMENT Eseguita 1° Conferenza dei Servizi il 01/03/2022	
Progettazione e conduzione dei processi produttivi e delle attività aziendali con criteri atti a prevenire l'inquinamento, ridurre gli impatti ambientali, prevenire possibili eventi accidentali, accrescere o almeno mantenere la biodiversità degli ecosistemi di riferimento, adottando a tal fine le migliori tecniche disponibili sul mercato e verificandone l'affidabilità nella conduzione e manutenzione degli impianti	Produzione e gestione dei rifiuti	Ceneri + scorie in ingresso/rifiuti conferiti	Sperimentare soluzioni innovative per il trattamento	2022			Sperimentazione del prototipo e successiva ingegnerizzazione e realizzazione dell'impianto	FATTO/NON FATTO	Ottenuto provvedimento autorizzativo (Determinazione Dirigenziale Regione Lazio G10926 del 16/09/21) In corso nuove verifiche sperimentali	



Dichiarazione Ambientale

Rev. n°: 13

Data : 30/04/2022

Pag. n°: 61/64

Individuazione ed adozione dei efficaci misure di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, riducendo i rischi per la salute e sicurezza al minimo livello possibile, garantendo condizioni di lavoro sicure e salubri	Sicurezza e salute dei lavoratori	FATTO/NON FATTO	Ridurre i rischi per la sicurezza e l'ambiente	2022			Rifacimento della segnaletica orizzontale e implementazione di quella verticale	FATTO/NON FATTO		Riprogrammato per il 2022 (per ritardo nel rilascio del nulla osta da parte dell'Autorità Competent e per lo spostamento di macchinari, che avrebbe reso parziale l'intervento di rifacimento della segnaletica).
--	-----------------------------------	-----------------	--	------	--	--	---	-----------------	--	---

10. ALTRE INFORMAZIONI UTILI

10.1 Modalità di gestione della Dichiarazione Ambientale

Berg S.p.a. ha elaborato la presente Dichiarazione Ambientale secondo il Regolamento CE 1221/2009 così come modificato anche dai Regolamenti (UE) 2017/1505 e 2026/2018 e si impegna a diffondere e rendere pubblici i dati contenuti nel presente documento.

La registrazione del sito di Frosinone e la diffusione della Dichiarazione, rappresentano l'impegno ufficiale dell'azienda nei confronti del rispetto ambientale e testimoniano la trasparenza e la chiarezza che la società Berg Spa ha deciso di perseguire.

La presente Dichiarazione Ambientale sarà aggiornata e pubblicata annualmente e di seguito convalidata dal verificatore, secondo quanto prescritto dal Regolamento CE 1221/2009 così come modificato anche dai Regolamenti (UE) 2017/1505 e 2026/2018.

Per maggiori informazioni si prega di contattare Sig. Ottaviano Sabellico (Legale Rappresentante) al Tel. 0775.841010 (email. commerciale@bergspa.it)

Come verificatore ambientale accreditato per la convalida della presente Dichiarazione Ambientale della società Berg Spa è stato designato Certiquality S.r.l. con sede in Milano alla Via G. Giardino n. 4, accreditato dal Comitato Ecolabel ed Ecoaudit, sezione EMAS Italia (IT-V-0001).

La presente DA è stata verificata e convalidata il _____ ai sensi del Regolamento (UE) CE 1221/2009 così come modificato anche dai Regolamenti (UE) 2017/1505 e 2026/2018.

Luogo e data

10.2 Punto di contatto Ambientale

Tutti gli eventuali chiarimenti sulle informazioni contenute nel presente documento andranno chiesti al seguente ufficio:

Sig. Giuseppe della Peruta e Sig. Ottaviano Sabellico – **tel.** 0775/841010 e **fax** 0775/830741

e-mail: acquisti@bergspa.it o tramite il **sito web** www.bergspa.it

Allegato n. 1
Criteri di valutazione degli impatti ambientali
a) Importanza

Situazione esistente	Punteggio
Impatto significativo in termini di quantità e sostanze pericolose contenute. Eventuale impegno finanziario alto per sostenere le eventuali spese di ripristino, bonifica, messa in sicurezza	9-10
Impatto rilevabile in termini di quantità. Sostanze chimiche non particolarmente pericolose per l'ambiente. Eventuale impegno finanziario medio per sostenere spese di ripristino, bonifica, messa in sicurezza	6-8
Impatto trascurabile in termini di quantità. Sostanze chimiche comunque già presenti nell'ambiente e la cui immissione non genera sostanziali modifiche a situazioni preesistenti. Trascurabile l'eventuale impegno finanziario per sostenere le eventuali spese di ripristino, bonifica, messa in sicurezza	3-5
Impatto insignificante in termini di quantità. La sostanza che non crea impatti negativi quando rilasciata nell'ambiente. Nessuna possibilità di dover essere chiamati a sostenere spese di ripristino, bonifica, messa in sicurezza	0-2

b) Contestazione delle parti

Situazione esistente	Punteggio
Impatto significativo: ci sono state lamentele/contestazioni da parte della popolazione, gruppi di interesse, e/o attacchi dei media, che hanno costretto l'organizzazione ad adottare iniziative.	9-10
Impatto significativo: la comunità esterna ne è a conoscenza, lo ritiene importante e l'organizzazione deve essere preparata a dare spiegazioni/risposte, pervenuta qualche lamentela.	6-8
Nessuna contestazione/denuncia/lamentela è mai pervenuta all'organizzazione; rimane comunque la possibilità di riceverne in futuro.	3-5
Irrelevante per la Comunità esterna: nessuna contestazione o denuncia potrà mai pervenire all'organizzazione.	0-2

c) Vulnerabilità

Situazione esistente	Punteggio
Impatto significativo: Danno significativo all'ambiente che richiede un intervento di ripristino delle condizioni iniziali	9-10
Impatto rilevabile a livello strumentale. Le caratteristiche del ricettore pur rimanendo sostanzialmente invariate, sono però modificate	6-8
Impatto lieve difficilmente misurabile anche a livello strumentale: Il ricettore non muta sostanzialmente le proprie caratteristiche in funzione dell'impatto	3-5
Nessun impatto o impatto irrilevante	0-2

d) Tecnologia

Situazione esistente	Punteggio
La tecnologia risulta obsoleta e garantisce con difficoltà il rispetto dei parametri di legge	9-10
La tecnologia utilizzata risulta migliorabile sia nel processo primario che negli altri aspetti complementari.	6-8
Migliore tecnologia esistente sul mercato anche se migliorabile in taluni aspetti di controllo strumentale (controllo continuo, allarmi, presidio permanente, ecc.)	3-5
Migliore tecnologia esistente sul mercato	0-2

e) Conformità alla legge

Situazione esistente	Punteggio
I valori riscontrati sono al limite di quelli ammissibili dalla vigente legislazione	9-10
I valori di ammissibilità sono 2 volte superiori a quelli rilevati	6-8
I valori di ammissibilità sono 3 volte superiori a quelli rilevati	3-5
Non esistono limiti di legge ovvero i valori di ammissibilità sono 10 volte superiori a quelli rilevati	0-2

f) Livello di gestione

Situazione esistente	Punteggio
L'aspetto non è minimamente gestito, il personale non risulta sensibilizzato sui possibili impatti che lo stesso potrebbe generare	9-10
Non esistono procedure ma solo prassi operative. Il personale non è sottoposto a sistematici corsi formativi/informativi in materia ambientale	6-8
Esistono prassi consolidate e nelle attività più critiche anche procedure ed istruzioni. Le persone sono sufficientemente sensibilizzate in materia ambientale attraverso sistematici corsi formativi/informativi	3-5
Esistono e vengono rispettate procedure di regolamentazione e piani di controllo, il personale è in possesso delle necessarie competenze ed è consapevole degli impatti che dallo stesso possono derivare	0-2

g) Emergenza

Situazione esistente	Punteggio
Le situazioni di emergenza possono verificarsi con una certa frequenza (>4volte/anno), L'impatto che ne consegue è significativo.	9-10
Le situazioni di emergenza possono verificarsi anche se in numero molto limitato (<4volte/anno), L'impatto che ne consegue è comunque contenuto.	6-8
Le situazioni di emergenza sono rare (<1volta/anno), il conseguente impatto non è significativo.	3-5
Non è prevedibile il verificarsi di situazioni di emergenza	0-2

Allegato n. 2
SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DELLE EMERGENZE
Emergenza: Spargimento di prodotti chimici o rifiuti liquidi

- | | |
|-------------------------------|---|
| Aspetto | Modalità operative e responsabilità |
| Descrizione e possibili cause | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Avaria del tubo flessibile di scarico dall'autocisterna ▪ Perdite da tubazioni, flange e valvole ▪ Perdita da serbatoi ▪ Sversamento da vasche ▪ Spargimento durante le operazioni di rifornimento, travaso, ecc. |
| Impatti ambientali | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Possibile Inquinamento della rete fognaria e vasca di accumulo acque depurate |
| Leggi applicabili | <ul style="list-style-type: none"> ▪ D.Lgs. 3/4/2006, n. 152, come corretto ed integrato da D.Lgs. 8/11/2006, n. 284 e modificato dal D.Lgs. 16/01/2008, n 4 (Norme in materia ambientale: parte VI danni all'ambiente; parte IV, titolo V bonifica siti inquinati) ▪ D.Lgs. 19/08/2005: (informazione ambientale: attuazione direttiva 2003/4/CE) |
| Modalità di comunicazione | <ul style="list-style-type: none"> • Interna: Informare prontamente il Capo Impianto che deciderà le eventuali ulteriori azioni operative in merito • Esterna: Nel caso di inquinamenti significativi sarà cura del Capo impianto informare, entro le 48h successive, le competenti unità esterne (Comune, Provincia e Regione nonché gli organi di controllo ambientale e sanitario) in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 3/4/2006 n.152. |
| Misure di prevenzione | <ul style="list-style-type: none"> • Verificare unitamente all'autista l'integrità del flessibile • Tenere le relative schede di sicurezza in luogo • Predisporre i serbatoi in luoghi aventi vasche di raccolta • Effettuare le operazioni di travaso solo nei luoghi provvisti di sistema di raccolta • Prevedere controlli periodici ai serbatoi e pipe-rack che trasportano fluidi pericolosi, vasche di raccolta e contenimento |

Conducente dell'automezzo

- | | |
|---|---|
| Misure di mitigazione e modalità intervento | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nel caso di rottura del flessibile di scarico il Conducente dovrà procedere immediatamente alla chiusura della valvola di fondo della cisterna e quindi porsi a distanza di sicurezza. |
| | <u>Addetto allo scarico:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nel caso di contatto con la pelle o con gli occhi, SCIACQUARE SUBITO LA PARTE COLPITA CON ACQUA PULITA PER ALMENO 15 MINUTI. Fare lo stesso con altre persone coinvolte nell'incidente che non possono farlo da sole ▪ Rimanere nei pressi dello spargimento ad opportuna distanza di sicurezza e non permettere a nessuno di avvicinarsi ▪ Segnalare al Coordinatore la situazione di emergenza con le modalità fissate nel "Piano di emergenza" ▪ Se viene notata la presenza di gas, fumi o vapori, recarsi in zona areata e non avvicinarsi al luogo; pretendere lo stesso comportamento dalle altre persone presenti ▪ Prima di cominciare qualsiasi attività che coinvolga prodotti chimici, è sempre obbligatorio indossare tutti i dispositivi di protezione individuale di cui al punto successivo ▪ Arginare il prodotto affinché lo stesso non defluisca oltre il piano di contenimento o in fogna ma verso l'apposito pozzetto di raccolta qualora presente nelle vicinanze ▪ Raccogliere il prodotto disperso mediante sabbia assorbente o segatura e provvedere al lavaggio di tutta la zona contaminata ▪ Qualora utilizzato, svuotare il pozzetto di raccolta rilanciando il prodotto nell'impianto ▪ Nel caso di sversamento del prodotto nella rete fognaria e quindi nella vasca di raccolta delle acque meteoriche provvedere alla depurazione delle stesse |

Attrezzature e DPI

- Casco, Visiera, Occhiali, Stivali in gomma, Guanti antiacido, Tuta antiacido, facciale filtrante.

Attrezzatura

- Contenitore con materiale assorbente
- Pala per lo spargimento e la raccolta

LR

- Analisi ed individuazione della causa del guasto
- Verifica l'opportunità di attuare una azione correttiva alla tecnologia
- Registrazione evento sulla relativa scheda storica

ALLEGATO VI
al regolamento CE 1221/2009

INFORMAZIONI RICHIESTE PER LA REGISTRAZIONE

1. ORGANIZZAZIONE

Nome Berg Spa

Indirizzo Strada Asi 4 Snc

Città Frosinone

Codice Postale 03100

Paese/Land/Regione/ Comunità Autonoma Italia

Referente Sig. Ottaviano Sabellico

Telefono 0775/841010

Fax 0775/830741

E-mail commerciale@bergspa.it

Sito web <http://www.bergspa.it>

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale
o alla dichiarazione ambientale aggiornata

a) su supporto cartaceo

b) su supporto elettronico

Numero di registrazione IT-001257

Data di registrazione 14/12/2010

Data di sospensione della registrazione //

Data di cancellazione della registrazione //

Data della prossima dichiarazione ambientale 2024

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata 2023

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7

SI – NO

Codice NACE delle attività 38.11 – 38.12 – 46.18 – 43.99 (come da certificato)

Numero di addetti 19

Fatturato o bilancio annuo € 7.118.420,00

2. SITO

Nome Berg Spa

Indirizzo Strada Asi 4 Snc

Città Frosinone

Codice Postale 03100

Paese/Land/Regione/ Comunità Autonoma Italia

Referente Sig. Ottaviano Sabellico

Telefono 0775/841010

Fax 0775/830741

E-mail commerciale@bergspa.it

Sito web <http://www.bergspa.it>

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale
o alla dichiarazione ambientale aggiornata

a) su supporto cartaceo

b) su supporto elettronico

Numero di registrazione IT-001257

Data di registrazione 14/12/2010

Data di sospensione della registrazione //

Data di cancellazione della registrazione //

Data della prossima dichiarazione ambientale 2024

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata 2023

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7

SI – NO

Codice NACE delle attività 38.11 – 38.12 – 46.18 – 43.99 (come da certificato)

Numero di addetti 19

Fatturato o bilancio annuo € 7.118.420,00

3. VERIFICATORE AMBIENTALE

Nome del verificatore ambientale **CERTIQUALITY SRL**

Indirizzo **VIA G. GIARDINO, 4**

Codice postale **20123**

Città **MILANO**

Paese/Land/regione/comunità autonoma **ITALIA**

Telefono **02-8069171**

Fax **02-86465295**

e-mail **certiquality@certiquality.it**

Numero di registrazione dell'accreditamento **IT-V-0001**
o dell'abilitazione


Ambito dell'accreditamento o dell'abilitazione
(codici NACE)

**01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 –
21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/9 – 26.11/3/5/8 – 27 –
28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1- 30.2 – 30.3 – 30.9 – 31 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 –
39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19 – 46.2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 -
49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 - 64 – 65 – 66 – 68 – 69 - 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80
– 81 – 82 – 84.1 – 85 – 87 – 88 - 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 - 96 NACE (rev.2)**

Organismi di accreditamento o di abilitazione **COMITATO ECOLABEL - ECOAUDIT SEZIONE EMAS
ITALIA**

lì Frosinone il 09/ 06 / 2022

Firma del rappresentante dell'organizzazione



DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 87 – 88 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione BERG S.P.A.

numero di registrazione (se esistente) IT- 001257

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 28/06/2022

Certiquality Srl



Il Presidente
Cesare Puccioni

rev.3_041121